IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 323. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 23 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiaresi* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 80 parole L. 5 - da 75 l. a 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione Kossuth

La situazione interna in Ungheria ha molti punti di contatto con quella di sei mesi or sono.

Nell'aprile scorso, e quando fervava più aspro il conflitto tra la dieta Camera dei Parlamento ungherese, per il progetto sul matrimonio civile obbligatorio, il gabinetto Wekerle doveva lottare coll'agitazione enorme prodotta dalla morte dell'ex-dittatore Luigi Kossuth, avvenuta a Torino, e per quanto il governo cercasse lealmente che i sentimenti particolari degli animi arrendessero il più possibile col doveri verso il Re di Ungheria e verso l'Austria, pure è un segreto palese che le dimostrazioni a Budapest dopo la morte ed ai funerali dell'ex-dittatore sostennero una parte preponderante nelle crisi della scorsa maggio, che condusse, come è noto, dopo l'insuccesso del Bano Khuen-Hedervary, alla riconferma del gabinetto Wekerle al potere.

Ora che si tratta della sanzione, per parte del Sovrano, del progetto relativo al matrimonio civile obbligatorio, e di quello che riguardano la religione dei figli nati dai matrimoni misti ed i registri civili e che regolano definitivamente il nuovo diritto matrimoniale in Ungheria; ora è sorto colà il cosidetto *Kossuth Kamod*, ovvero la carezzara per Kossuth, provocata questa dal viaggio di Francesco Kossuth in quelle città prettamente ungheresi, come Czegled, Szeghedin, Debreczin, ove il " culto a Kossuth „ ha i fautori più convinti ed ardenti, ed il partito dell' Indipendenza le reliri più salde e profonde.

A che così sia il viaggio di Francesco Kossuth è noto: esso mira ad assicurare a lui un seggio nel Parlamento ungherese quale capo dell'Estrema sinistra o del suo gruppi principali che formano questo partito, sebbene Ugron, al esempio, capo del gruppo dell'Indipendenza, abbia voluto ed volentieri la *dimostrio capitis* che Kossuth vorrebbe indiggergli, soltanto perchè porta un grande nome, mentre esendo rimasto signora completamente estraneo alla vita politica, non ha le qualità necessarie per coprire, di punto in bianco, un posto così importante alla Camera ungherese.

Sinora il viaggio di Kossuth si era svolto senza incidenti ed il governo ungherese aveva creduto opportuno di lasciar fare anche per non aumentare l'importanza.

Ed invero Kossuth aveva evitato nei suoi discorsi e nei suoi atti, tutto ciò che potesse anche lontanamente ricordare il passato politico del padre, il fattore principale della rivoluzione del 1848. Egli bruciava dapprincipio a " Ferenc Josephi „ Re d'Ungheria di cui believa la lealtà costituzionale verso gli ungheresi e sostenova che su il voto popolare si fosse pronunciato per la completa indipendenza dell'Ungheria il Re non avrebbe potuto a ciò ricusarsi.

Kossuth dichiarava pure che era disposto a prendere la sudditanza ungherese ed a prestare giuramento di fedeltà al Re d'Ungheria, nonostante che egli — come notano i suoi avversari — lo avesse prestato pure al Re d'Italia cinque anni sono quando dal Parlamento italiano gli fu concessa la grande cittadinanza.

I liberali e la maggioranza ministeriale presero dapprima parte alle manifestazioni di simpatia per Kossuth, ma poi vedendo che facevano soltanto il gioco dell'opposizione e che le dimostrazioni diventavano sempre più ostili, se non per operà di Kossuth, almeno per quella degli elementi estremi un carattere corretto, si astennero dal partecipavi.

Le cose erano a questo punto quando l'altra sera a Debreczin, dopo un banchetto nel quale Kossuth, come al solito aveva brindato al Re di Ungheria, fu deciso di inviare un telegramma in italiano al Re Umberto per ringraziarlo dell'ospitalità accordata alla famiglia Kossuth, mentre il concetto degli stessi versi del quale non vi è festa possibile in Ungheria - suonava ancho l'inno nazionale un motivo anti-austriaco che fu applauditissimo dai presenti.

Il *Nemzet*, il *Pester Lloyd* ed altri giornali ungheresi - per tacere degli antari - biasimarono chiamandole una sconveniensa l'invio del dispaccio al Re Umberto, e circa il motivo anti-austriaco suonato dagli zingari ed agli applausi, esprassero il dubbio che i convitati non avessero, in quel momento, la testa a posto.

La faccenda ebbe un'eco nella seduta di ieri alla Camera ungherese ed il ministro dell'interno, Hieronymi, rispondendo ad analoga interpellanza di un deputato liberale, disse che era stata aperta un'inchiesta sui fatti di Debreczin, che tutti il passo deplorava vivamente, ed assicurò che il governo non crederà opportuno di prendere provvedimenti speciali per Kossuth che chiese di ritentare la cittadinanza ungherese, ma avrebbe provveduto energicamente contro tutti coloro che trasgredissero alla legge del paese.

Ora Kossuth è avvisato ed è probabile che egli, comprendendo quanto la sua agitazione, sebbone cerchi di mantenersi il più possibilmente corretto, giovi in fondo in fondo ai suoi stessi avversari ed a quelli del gabinetto liberale ungherese - non voglia più prestarsi a simili giuochetti.

Politica e Diplomazia

(*N*) **Berlino**, 22, ore 14. — A partire dal primo gennaio, un addetto per la marina sarà aggiunto all'Ambasciata di Germania a Parigi. Il capitano di fregata Siegel è designato a tale posto.

(*N*) **Belgrado**, 22, ore 14.20. — Il signor Vichasin Petrovich, ministro delle finanze ha intrapreso un viaggio all'estero per concludere degli accordi con diverse Case bancarie di Vienna, Berlino e Parigi.

Si tratta di un prestito per ristabilire l'equilibrio delle finanze serbe.

Londra — Sir Mortimer Durand, nuovo ministro britannico presso la Corte di Persia, arrivò a Teheran dopo lunga scorso. Egli fu ricevuto al di fuori della città dai rappresentanti della Scià, dal ministro della guerra e da altri dignitari e fu accolto cogli onori militari.

TRIPOLITANIA E TUNISIA

(*S*) **Tripoli**, 22. — Per ordine della Porta, questo Governatore Generale si è rifiutato di consegnare alle autorità di Tunisi l'autore di un omicidio commesso in quella città, e di accettare la proposta del ministro di Francia in Tunisi circa la reciproca consegna degli imputati di omicidio che si rifugiassero nei territori tripolino e tunisino.

Ancora i latifondisti siciliani

La causa dei grandi proprietari di terra in Sicilia, non che guadagnare terreno, ne va perdendo ogni giorno, il che non era difficile a prevedersi.

I più, cioè i lavoratori che soffrono per l'attuale condizione di cose, non possono che mostrarsi favorevoli alla promessa legge sui latifondi, perchè pensano che, quand'anche non dovesse risultare conforme in tutto ai loro desideri — forse in parte esagerati — procurerà loro sempre un beneficio miglioramento economico. I soscrittori della petizione al Parlamento non hanno pensato abbastanza a ciò e hanno commesso un grave errore. In tutto il testo di quel documento non si legge una parola che equivalga ad una lusinga a beneficio dei contadini; quei signori non hanno avuto altro di mira che il loro interesse personale.

Non è, quindi, da stupirsi se i contadini si schierarono in massa dalla parte del governo, il quale dichiara di voler venire in loro aiuto.

Ma questo non è ancora tutto. Parlando ieri l'altro di questa vitale questione, abbiamo osservato che non tutti i grandi proprietari dell'isola avevano firmato la petizione, e abbiamo anche accennato i presumibili motivi di certe astensioni. Oggi ne sappiamo di più in proposito; conosciamo anche altri nomi dei latifondisti, i quali non solo hanno opposto un rifiuto all'invito di firmare venuto loro da Palermo, ma hanno pure esplicitamente dichiarato ch'essi intendono adottare la coltura frazionata delle loro terre, mediante il sistema della mezzadria.

Citeremo, fra gli altri, due nomini politici, membri del Parlamento, cioè l'onorevole Bonajuto e l'onorevole Di San Giuliano. Il primo non volle neppure attendere d'essere invitato a firmare la famosa petizione per rispondere negativamente, ma fece annunziare ch'egli sta prendendo tutte le misure necessarie per procedere al frazionamento delle sue proprietà.

Il secondo attese bensì l'invito, ma per rispondere che ogni non è più tempo di protestare, nè di procedere ad inchieste, ma di prendere serii provvedimenti, e che egli, benchè non giudichi perfetto il disegno di legge preparato dal ministero, non ne combatterà il principio, la quale cosa s'informa, come approva lo scopo al quale tende.

Vha di più: troviamo nei giornali di Palermo che l'onorevole Napoleone Colajanni si è dichiarato assolutamente deciso ad appoggiare in Parlamento, allo scopo di tener testa all'azione di quei grandi proprietarii che ostoggiano la legge sui latifondi.

Noi non abbiamo, dunque, esagerato dicendo che quei signori coll'attitudine presa e inspirata dal loro privato interesse, hanno commesso un grave errore, perchè sono andati incontro ad una inevitabile sconfitta. Se fossero stati più accorti, avrebbero studiato il modo di uscire con maggior decoro, e forse con molto minor danno, dalla situazione in cui si erano messi precedentemente colle loro ostinate resistenze. Invece hanno inasprito maggiormente la lotta coi contadini e si sono messi anche in disaccordo con una parte della loro stessa classe privilegiata.

Alcuni di essi — e non occorre farne i nomi — oltre a non salvare ciò che essi chiamano i loro diritti, arrischieranno di perdere anche il loro prestigio politico, o per lo meno di vederlo scemato talmente da risentirne le conseguenze per lungo tempo. Ma infine essi non raccoglieranno che ciò che hanno volontariamente seminato.

Le finanze comunali

III.

Altre prescipne cause, oltre a quelle già accennate nei precedenti articoli (N. 291 e 305 del giornale), per le quali aumentarono le imposte e i debiti comunali dal 1871 al 1891, sono le maggiori spese sostenute per la pubblica igiene e la beneficenza.

Igiene. Mentre nel 1871 per la igiene e polizia locale si impiegarono L. 35,900,070; nel 1891 questa spesa aumentò alla ragguardevole cifra di L. 80,638,111.

La statistica non potrebbe riuscire troppo esatta per poter dimostrare partitamente il miglioramento (che è veramente assai importante) introdotto in tutto il regno nei servizi di polizia e di igiene, e così rendere dettagliata ragione dell'aumentata spesa.

Ma chi per poco abbia osservato da nostro paese, e confronti anche i più piccoli comuni di oggi, con quello che erano 20 anni addietro, trova subito e spiega la causa dell' aumentata spesa. Quale è quel Comune che sotto questo punto di vista non ha migliorato?

Ad ogni modo, per quanto le tavole statistiche siano un po' aride, ho potuto mettere assieme qualche dato di non dubbia importanza, e di questi tengo succintamente discorso.

Acqua potabile — Dalla inchiesta sulle condizioni igieniche fatta nel 1885 risultò che avevano acqua potabile in quantità sufficiente per i loro bisogni 6763 comuni; di essi però soltanto 5535 l'avevano di qualità buona, mentre altri 862 l'avevano mediocre e 346 cattiva.

Avevano acqua potabile scarsa 1495 comuni, di cui 862 di buona qualità, 381 di qualità mediocre e 272 cattiva.

Nel 1887 furono fatte nuove ricerche sugli 849 comuni che nel 1885 erano risultati avere acqua potabile buona ma scarsa, e sul 1891 che l'avevano di qualità mediocre o cattiva, per sapere se avessero preso qualche provvedimento per renderla più abbondante o migliore, o se almeno avessero fatto eseguire studi in proposito.

Di questi 2735 comuni, risultò che 418 avevano ottenuto già qualche miglioramento.

In altri 100 si stavano eseguendo le opere necessarie per aumentare o per migliorare la provvista d'acqua, e 311 avevano iniziati gli studi e pratiche opportune.

In questi ultimi anni, e più particolarmente dopo l'epidemia colerica che ha dominato in varie parti d'Italia dal 1884 al 1887, si fece maggiore la cura del governo e delle amministrazioni locali per migliorare le condizioni della igiene.

Basti ricordare quello che ha fatto la città di Napoli per provvedersi di buona ed abbondante acqua potabile.

Sarà bene anche il non omettere che con legge 14 luglio 1887 il governo accordò prestiti di favore, sulla Cassa depositi e prestiti, ai comuni che avessero meno di 10 mila abitanti e che si proponessero di eseguire opere di risanamento, per costruzioni di quartieri d'acqua, di cimiteri, di lavatoi, di macelli e per sistemazioni di strade interne.

Fino al 1° gennaio 1891 erano stati concessi 444 prestiti di favore per la costruzione di condotte di acqua.

In complesso pel il governo aveva accordato alla stessa data (45 qui questa notizia perchè portatori incidentalmente) 688 prestiti di favore al 3 per 100 per l'ammontare di L. 9,317,[illegible] e 18 al 2 per cento per L. 39,501,535 ai comuni che si proponevano di eseguire le opere contemplate dalla detta legge.

Le opere per cui i mutui furono concessi sono multivisse come segue, oltre le indicate per acqua potabile.

Per cimiteri 177, per fognature 103, per strade interne 190, per macelli 45, per lavatoi 2, per risanamento la generale 15.

Cimiteri. — Altro servizio che ai comuni importò una spesa rilevante e che ancora non è finita è quello dei cimiteri.

La statistica non offre dati tali da poter fare stime di sorta; ma le seguenti notizie sono abbastanza significative per ritenere che assai pochi erano i comuni, che al nuovo ordine di cose, si trovavano provvisti di cimiteri.

Secondo una inchiesta fatta nel 1889, sopra gli 8256 comuni allora esistenti, ve ne erano 6171 provvisti di cimitero regolare, altri 384 non avevano un cimitero costruito secondo le norme stabilite ma avevano in corso lavori di sistemazione; 705 avevano presentato al Ministero un progetto di sistemazione; 603 erano stati sollecitati a provvedere.

Vi erano ancora 193 comuni sprovvisti di cimitero e nei quali le seppellure si facevano entro fosse carnarie (per 90 comuni entro l'abitato, e per 175 fuori dell'abitato). Di questi 193 comuni, 156 avevano in corso i lavori di sistemazione e 39 erano stati sollecitati a provvedere.

Nel 1885 quando, come sopra ho detto, fu eseguita la statistica generale sulle condizioni sanitarie del regno, i comuni nei quali le seppellure si facevano entro fosse carnarie erano 650 (258 entro l'abitato e 413 fuori dell'abitato). Dentro, e quella data, 374 comuni seppellivano i cadavori nelle chiese e nei cimiteri adiacenti alla medesime.

Omotto tanto altre notizie sulle opere di fognature, sui macelli, sui lavatoi, sui veterinarii, dei lebotomi e delle levatrici, sempre in progressivo miglioramento da per tutto e con particolare miglioramento onore sulla finanza comunale. Accennerò solo che le condotte medico-chirurgiche a carico dei comuni che nel 1885 erano 6,883, salirono nel 1889 a 9,862.

Non posso trascurare di rilevare che un altro peso, e non tenue, ai bilanci comunali, con rilevante corrispondente beneficio però alla pubblica salute, ha portato la nuova legislazione sanitaria e precisamente la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 sulla tutela della igiene e sanità e i regolamenti da essa scaturienti.

Sia sufficiente il dire che per l'articolo 62 di essa legge sono a carico dei comuni le seguenti spese: *a*) per l'ufficiale sanitario comunale e per tutto l'altro personale addetto alla vigilanza igienica: *b*) quelle per gli uffici di vigilanza igienica: *c*) quelle per la vaccinazione: *d*) quelle pei cimiteri: *e*) quelle per l'acqua potabile; *f*) tutte le altre occorrenti nell'ambito del territorio comunale per l'esecuzione di provvedimenti a tutela dell'igiene.

Ecco le principali cause per le quali dal 1871 al 1891 la spesa per la sanità ebbe un aumento di oltre 45 milioni; aumento non certo rilevante di fronte agli importanti miglioramenti introdotti.

Importa però il poter apprendere, dall'ultima statistica sulle cause di morte, queste interessanti notizie:

Nel 1887 vi furono 16,949 morti di vaiuolo, 23,786 di morbillo, 14,631 di scarlattina, 27,373 di febbre tifoidea. 24,637 di difterite, 21,033 di febbre di malaria e cachessia palustre.

Nel 1892 invece vi furono 1453 morti di vaiuolo, 12,399 di morbillo, 7890 di scarlattina, 15,399 di febbre tifoidea, 13,434 di difterite e 15,531 di febbre di malaria o cachessia palustre.

A un prossimo articolo l'esame delle spese sostenute per la beneficenza e per altri servizi pubblici e delle altre cause che arrecarono aggravio ai bilanci comunali.

Intanto sono in obbligo di chiedere venia ai cortesi lettori se, per motivi mi a me nè al giornale imputabili, ho dovuto ritardare la prosecuzione di questo importante studio sulle finanze comunali.

E. Nudi.

Il socialismo agrario in Germania

E questa una delle più importanti questioni trattate nel Congresso dei socialisti tedeschi a Francoforte. Essi si sono occupati dei mezzi di agitazione e di propaganda che convicne adoperare al partito socialista per compiacere e convertire le campagne. Però la impressione che ricavano dalla discussione avvenuta in proposito, è la enorme difficoltà pei socialisti tedeschi di trovare d'accordo la loro dottrina collettivista, con le esigenze di una propaganda fra i contadini, specialmente fra quelli della Germania del Sud, i quali, come in alcune provincie d'Italia, sono piccoli proprietari.

Quella discussione ha messo in luce bensì, quantunque a tinte evidentemente esagerate, la condizione difficile dei lavoratori e frittavoli rarali, rilevando i cattivi effetti prodotti dal protezionismo; ma nel tracciare le prime linee del programma e della tattica del partito per fare la propaganda socialista nelle campagne, ha dimostrato quanto sia arduo far breccia nelle classi agricole, che, anche in Germania, per indole, per tradizioni, per interesse, formano il più saldo e sicuro baluardo delle idee conservatrici.

Infatti, dato pure che il programma socialista potesse tradursi in atto, esso non avrebbe effetto immediato; sarebbe questione di tempo e di molto tempo.

Non è questa però una buona ragione per lasciar fare e lasciar passare. La democrazia socialista tedesca ha già ottenuto tali risultati in molte città e fra gli operai delle industrie manifatturiere, che si sente fatalmente spinta ad occuparsi dei lavoratori agricoli.

E poichè i mezzi non fanno difetto al partito, così si può esser certi che saranno intrapresi richieste sulla condizione delle campagne, e nei prossimi congressi si tornerà alla carica per accaparrarsi le classi rurali della Germania.

Può anche darsi che questa volta, come già molte viste non sia una delle minori cause che indurrano, pure, il governo germanico a tornare, sia pure parzialmente, ad una politica repressiva di fronte al socialismo.

Intanto devo notarsi che i deputati socialisti hanno ricevuto il mandato di chiedere una modificazione alla legge elettorale, con la quale verrebbesi ugevolato l'esercizio del diritto di voto ai lavoratori della campagne, e così pure essi dovranno proporre la legge che fa cancellare dalle legislazioni particolari tutte le disposizioni che costituiscono una differenza a detrimento dell'operaio agricolo comparativamente all'operaio industriale.

La risoluzione adottata dal Congresso di Francoforte è anche notevole perchè proclama la necessità di una riforma in ferreno che si tratta di conquistare e perchè ne fa una questione di classe anzichè di partito, e l'altra, conseguentemente di classe molto meno potenti.

Per effetto della recente formazione giapponese, ma più di tutto delle manovre del comandante del *Chih-Yuen*, del *Tsi-Yuen* e delle navi comprate, la linea cinese si trovò del pari spezzata, e la battaglia entrò in una fase, nella quale, divise le sue navi cinesi in due gruppi ed impegnata la lotta con quello che le corazzate *Chen-Yuen* e *Ting-Yuen* e la forte divisione giapponese, quelle e questa andarono circondoni a vicenda, descrivendo le navi giapponesi più ampio cerchio, per la maggiore velocità, e facendo le navi chinesi vani sforzi per approssimarsi di più all'antagonista e valersi a suo danno, dei grossi cannoni a tiro lungo.

Egli è da ritenersi che il *Chih-Yuen*, nell'uscire di linea si proponesse speronare qualche nave giapponese e vi riuscisse, dacchè si hanno sul soggetto dai cinesi circostanziati dettagli. La nave affondata sembrerebbe essere un incrociatore improvvisato, tanto più che i giapponesi non isplegarono ciò che avvenne di una delle due navi mercantili, le quali, secondo la prima lista ufficiale, avrebbero preso parte all'azione.

L'abitante di bandiera dell'ammiraglio Ito tace nel suo rapporto dell'uso fatto dal *Chih-Yuen* dello sperone; e però resta dubbio se esso sia caduto a picco pel fuoco dalle artiglierie ovvero per le ingiurie inferte nel contatto d'urto.

Dopo pressochè cinque ore di continuo fuoco, avendo le due flotte patite gravi avarie e parecchie navi in fiamme, i cani cessero minacciate da incendio a bordo, cessò il combattimento.

Nella notte successiva, che fu scura, per premunirsi contro probabili attacchi di torpediniere, il giapponesi presero il largo e nel mattino avevano perduto il contatto col nemico.

Al dire dei cinesi i loro avversari avrebbero fatto ritorno al sud, per riparare i propri danni e l'ultimo proiettile lanciato dall'azione si sarebbe stato dalla cannoniera *Alagi*, quando il nemico era già fuori tiro.

Tuttavia, egli è bene assodato che alcune navi giapponesi tornarono l'indomani mattina sul luogo del combattimento, e trovandovi l'incrociatore *Ping-Wei*, investito ed abbandonato, lo distrussero con una torpediniere, l'unica adoperata durante il contrasto navale.

Rapporto dell'ammiraglio Ito giapponese.

Il controllo alla narrazione or ora fatta, che affermi o contradica, lo domandiamo al rapporto dell'ammiraglio Ito, rapporto del di lui istante al di bandiera all'imperatore, e che, riassunto dal *Journal de la marine* „ *Le Yacht* „ riproduciamo integralmente:

" Le navi cinesi era rimasta alcuni giorni nell'estuario di Ping-Yang, coprendo con le forze di terra del fiume Ta-Tong. Il 16, al mattino, fummo avvisati che Ping-Yang era stato preso; l'ammiraglio Ito si mosse subito — erano le otto — con 11 navi, e l'incrociatore ausiliario il " Saikio „ che portava l'ammiraglio Kabayama, dello Stato Maggiore generale della marina, in ispezione sul litorale.

Il 17, a giorno fatto, oltrepassiamo Haiyartau: verso le 11, scorgiamo la baia Takuchad, sulla costa di Manciuria, e le navi ci convinciamo che vi sono navi da quella parte.

Avanziamo e rapidamente giungiamo in vista di quattordici navi cinesi e quattro torpediniere.

Riconosciamo bene le navi seguenti:

" Ting-Yuen „ " Chen-Yuen „ " Lai-Yuen „ " Ping-Yuen „ " Ching-Yuen „ " Tschi-Yuen „ (" Chih-Yuen „) — King-Yuen „ — Chao-Yuen „ — " Yang-Wai „ — " Kuang-Ping „ — " Kuang-Ki „ — due altre navi, riguardo a cui non abbiamo notizie, completavano la flotta cinese.

Tutte queste navi manovravano per uscire dalla baia e muovere al nostro incontro, formando *un crescente assai chiuso.*

A 4000 metri l'ammiraglio cinese aprì il fuoco; gli altri lo imitarono.

Eravamo sopra una sola linea, l'ammiraglio al centro, montato su " Matsu-shima „; valorosamente il " Saikio „ aveva preso posto fra i combattenti, malgrado il suo debole armamento. Per non iscioperare inutilmente le munizioni, aspettammo che la distanza fosse ridotta a 3000 metri per rispondere al fuoco del nemico.

In tali condizioni si tirò soltanto un numero ristretto di colpi per gun, conformemente agli ordini dell'ammiraglio, la nostra flotta manovrò in guisa da concentrare i suoi fuochi sopra un lato della squadra cinese e poi sull'altro.

L'ammiraglio Ting si trovò allora in linea di fila: un cannoneggiamento del più violenti s'impegnò fra le due parti a distanze variabili da 3000 a 5000 metri.

Constatammo presto che il nostro tiro era infinitamente superiore a quello del nemico. Pochissimi proiettili giungevano sino alle nostre navi; al contrario, le nostre navi continuamente e nel modo più efficace.

Quasi tutti i nostri cannoni erano di nuovo modello e rispondevano scellentemente allo scopo.

Dopo qualche tempo, l'ammiraglio cinese, che apparentemente a dolersi della sua cattiva situazione; rupe la sua linea, e due o tre delle sue navi cercano di uscir a tutta velocità.

Il combattimento si fece accanito, nè la massa di metallo che lanciavano i cinesi in quei movimenti non ci scosse; ma una delle sue navi, il " Lai-Yuen „ incrociando coraggiosamente, fu molto maltrattato in cosiffatta avventura. E quando i cinesi ripresero la loro linea di formazione, dirigemmo tutti i nostri fuochi sulle navi danneggiate, particolarmente sul " Lai-Yuen.

Quest'ultima nave era perduta e si affondava a vista d'occhio; i suoi cannonieri rimasero al loro pezzi fino all'ultimo istante, indno il " Lai-Yuen „ si affondò lentamente, la poppa per la prima. La prua si spostò quasi del tutto; l'incrociatore rimase un minuto e mezzo in questa posizione, poi scomparve per sempre.

NICOLÒ II

(**N**) **Berlino**, 20. — Si afferma che Nicolò II abbia avuta una conferenza con i grandicchi per decidere se convenga abolire la polizia segreta e abolire a Pietroburgo lo stato d'assedio; egli avrebbe detto che se era predestinato a morire assassinato la polizia segreta non poteva impedirlo.

Avrebbe soggiunto riconoscere anche l'importanza della stampa per scoprire e reprimere gli abusi dei funzionari di qualunque grado. Ricevendo i membri del Consiglio della Corona, le Car sarebbe stato freddissimo verso i ministri dell'agricoltura, lavori pubblici, guerra e finanze, che vorrebbero sorpassati; distinse invece tanto Giers, quanto il procuratore del Sinodo Pobedoneszow.

Pietroburgo divorrebbe sede di un governatorato generale col grandicca Sergio per governatore.

Tanto queste notisie, quanto l'affermazione che passati i primi quindici giorni del lutto, la czarina vedova andrebbe ad Abbazia ancora prima che a Copenaghen non si possono accogliere che con riserva.

Maggiore fiducia meritano i seguenti cenni su Nicolò II inviati alla *Kreuz Zeitung*.

Lo Czar è proposso alla vita famigliare quanto suo padre, e nella intimità il fondo allegro della sua natura prende il sopra. Gli piacciono gli scherzi, i racconti allegri e vi contribuisce volentieri.

Si loda molto la sua naturale gentilezza e semplicità, ma non gli manca la energia positiva, ne, non domanda di meglio che assistere e confortare. I suoi dipendenti immediati gli vogliono tutti bene.

Il suo viaggio attorno al mondo, allargò molto le sue vedute e gli offrì l'ambita occasione di affermare a fatti il suo amore per lo studio e la vasi dalla discussione avvenuta in proposito, è la enorme difficoltà pei socialisti tedeschi di trovare d'accordo la loro dottrina collettivista, con le esigenze di una propaganda fra i contadini, specialmente fra quelli della Germania del Sud, i quali, come in alcune provincie d'Italia, sono piccoli proprietari.

Quella discussione ha messo in luce bensì, quantunque a tinte evidentemente esagerate, la condizione difficile dei lavoratori e frittavoli rarali, rilevando i cattivi effetti prodotti dal protezionismo; ma nel tracciare le prime linee del programma e della tattica del partito per fare la propaganda socialista nelle campagne, ha dimostrato quanto sia arduo far breccia nelle classi agricole, che, anche in Germania, per indole, per tradizioni, per interesse, formano il più saldo e sicuro baluardo delle idee conservatrici.

(**S**) **Pietroburgo**, 22. — Iersera vi è stato un pranzo ufficiale nel palazzo d'inverno.

Vi assistevano l'imperatore Nicolò II, la Granduchessa Alexandra Feodorowna, i Sovrani, il Principe di Napoli e gli altri Principi esteri attualmente a Pietroburgo, nonchè i Granduchi e le Granduchesse della Famiglia Imperiale.

Accanto allo Czar avevano preso posto la Granduchessa Alexandra Feodorowna e la Regina di Grecia.

Nello stesso tempo, in sale separate, fu servito un pranzo a tutti i rappresentanti dei seguiti dei Sovrani e dei Principi esteri, nonchè ai componenti le deputazioni militari, qui venute pei funerali dello Czar Alessandro III.

Dopo il pranzo, l'imperatore s'intrattenne con tutti i rappresentanti esteri.

La battaglia navale di Ya-Lu

II.

Versione di fonte anglo-cinese.

Nell'intervallo di tempo in cui i giapponesi avviluppavano completamente i loro avversari, le sei citate navi (*vedi articolo di ieri*) si erano formate in linea di fila; e le parti combattenti avevano pol inizista una cosa di battaglia sopra due linee parallele, distanziate a non meno di circa 2000 metri, stabilendo così i giapponesi di impedire più sensibile ravvirinamento, per potere vicenuerlio dominare il nemico con i maggiori cannoni a tiro rapido e sopraffarlo.

Ma l'ammiraglio Ito mutava nuovamente ordinanza, separando la sua flotta in due divisioni, di cui l'una veniva ,composta di sette delle migliori navi, e l'altra, conseguentemente di cinque delle meno potenti.

Per effetto della recente formazione giapponese, ma più di tutto delle manovre del comandante del *Chih-Yuen*, del *Tsi-Yuen* e delle navi comprate, la linea cinese si trovò del pari spezzata, e la battaglia entrò in una fase, nella quale, divise le sue navi cinesi in due gruppi ed impegnata la lotta con quello che le corazzate *Chen-Yuen* e *Ting-Yuen* e la forte divisione giapponese, quelle e questa andarono circondoni a vicenda, descrivendo le navi giapponesi più ampio cerchio, per la maggiore velocità, e facendo le navi chinesi vani sforzi per approssimarsi di più all'antagonista e valersi a suo danno, dei grossi cannoni a tiro lungo.

Egli è da ritenersi che il *Chih-Yuen*, nell'uscire di linea si proponesse speronare qualche nave giapponese e vi riuscisse, dacchè si hanno sul soggetto dai cinesi circostanziati dettagli. La nave affondata sembrerebbe essere un incrociatore improvvisato, tanto più che i giapponesi non isplegarono ciò che avvenne di una delle due navi mercantili, le quali, secondo la prima lista ufficiale, avrebbero preso parte all'azione.

L'abitante di bandiera dell'ammiraglio Ito tace nel suo rapporto dell'uso fatto dal *Chih-Yuen* dello sperone; e però resta dubbio se esso sia caduto a picco pel fuoco dalle artiglierie ovvero per le ingiurie inferte nel contatto d'urto.

Dopo pressochè cinque ore di continuo fuoco, avendo le due flotte patite gravi avarie e parecchie navi in fiamme, i cani cessero minacciate da incendio a bordo, cessò il combattimento.

Nella notte successiva, che fu scura, per premunirsi contro probabili attacchi di torpediniere, il giapponesi presero il largo e nel mattino avevano perduto il contatto col nemico.

Al dire dei cinesi i loro avversari avrebbero fatto ritorno al sud, per riparare i propri danni e l'ultimo proiettile lanciato dall'azione si sarebbe stato dalla cannoniera *Alagi*, quando il nemico era già fuori tiro.

Tuttavia, egli è bene assodato che alcune navi giapponesi tornarono l'indomani mattina sul luogo del combattimento, e trovandovi l'incrociatore *Ping-Wei*, investito ed abbandonato, lo distrussero con una torpediniere, l'unica adoperata durante il contrasto navale.

Rapporto dell'ammiraglio Ito giapponese.

Il controllo alla narrazione or ora fatta, che affermi o contradica, lo domandiamo al rapporto dell'ammiraglio Ito, rapporto del di lui istante al di bandiera all'imperatore, e che, riassunto dal *Journal de la marine* „ *Le Yacht* „ riproduciamo integralmente:

" Le navi cinesi era rimasta alcuni giorni nell'estuario di Ping-Yang, coprendo con le forze di terra del fiume Ta-Tong. Il 16, al mattino, fummo avvisati che Ping-Yang era stato preso; l'ammiraglio Ito si mosse subito — erano le otto — con 11 navi, e l'incrociatore ausiliario il " Saikio „ che portava l'ammiraglio Kabayama, dello Stato Maggiore generale della marina, in ispezione sul litorale.

Il 17, a giorno fatto, oltrepassiamo Haiyartau: verso le 11, scorgiamo la baia Takuchad, sulla costa di Manciuria, e le navi ci convinciamo che vi sono navi da quella parte.

Avanziamo e rapidamente giungiamo in vista di quattordici navi cinesi e quattro torpediniere.

Riconosciamo bene le navi seguenti:

" Ting-Yuen „ " Chen-Yuen „ " Lai-Yuen „ " Ping-Yuen „ " Ching-Yuen „ " Tschi-Yuen „ (" Chih-Yuen „) — King-Yuen „ — Chao-Yuen „ — " Yang-Wai „ — " Kuang-Ping „ — " Kuang-Ki „ — due altre navi, riguardo a cui non abbiamo notizie, completavano la flotta cinese.

Tutte queste navi manovravano per uscire dalla baia e muovere al nostro incontro, formando *un crescente assai chiuso.*

A 4000 metri l'ammiraglio cinese aprì il fuoco; gli altri lo imitarono.

Eravamo sopra una sola linea, l'ammiraglio al centro, montato su " Matsu-shima „; valorosamente il " Saikio „ aveva preso posto fra i combattenti, malgrado il suo debole armamento. Per non iscioperare inutilmente le munizioni, aspettammo che la distanza fosse ridotta a 3000 metri per rispondere al fuoco del nemico.

In tali condizioni si tirò soltanto un numero ristretto di colpi per gun, conformemente agli ordini dell'ammiraglio, la nostra flotta manovrò in guisa da concentrare i suoi fuochi sopra un lato della squadra cinese e poi sull'altro.

L'ammiraglio Ting si trovò allora in linea di fila: un cannoneggiamento del più violenti s'impegnò fra le due parti a distanze variabili da 3000 a 5000 metri.

Constatammo presto che il nostro tiro era infinitamente superiore a quello del nemico. Pochissimi proiettili giungevano sino alle nostre navi; al contrario, le nostre navi continuamente e nel modo più efficace.

Quasi tutti i nostri cannoni erano di nuovo modello e rispondevano scellentemente allo scopo.

Dopo qualche tempo, l'ammiraglio cinese, che apparentemente a dolersi della sua cattiva situazione; rupe la sua linea, e due o tre delle sue navi cercano di uscir a tutta velocità.

Il combattimento si fece accanito, nè la massa di metallo che lanciavano i cinesi in quei movimenti non ci scosse; ma una delle sue navi, il " Lai-Yuen „ incrociando coraggiosamente, fu molto maltrattato in cosiffatta avventura. E quando i cinesi ripresero la loro linea di formazione, dirigemmo tutti i nostri fuochi sulle navi danneggiate, particolarmente sul " Lai-Yuen.

Quest'ultima nave era perduta e si affondava a vista d'occhio; i suoi cannonieri rimasero al loro pezzi fino all'ultimo istante, indno il " Lai-Yuen „ si affondò lentamente, la poppa per la prima. La prua si spostò quasi del tutto; l'incrociatore rimase un minuto e mezzo in questa posizione, poi scomparve per sempre.

Non abbiamo lasciato torpedini su codesta nave, è il comunque che l'ha annientana.

Sulla nostra flotta l'entusiasmo era indescrivibile, i nostri equipaggi raddoppiavano di ardore, i nostri ufficiali esultavano di soddisfazione.

Adesso, al "Sachi-Yuen (" Cuirassato "Sachi-Yuen „).

Esso è visibilmente in cattivo condizioni. Lo cuprimano di proiettili ed affonda tosto col suo equipaggio.

Ora a noi. Il "Saikio„ aveva attaccato del suo meglio, con i suoi cannoni, ma non era più atto per combattere in linea contro corazzate (è un piroscafo armato in guerra); perciò corse frequentemente i maggiori pericoli. I cinesi volevano bene ch'era una debole nave. Una granata del "Ting-Yuen „ lo raggiunse e distrusse il suo apparecchio di governo; il " Saikio „ era messo fuori combattimento! Cercò allora di uscire di linea governando con la sole eliche; ma, nel manovrare, arrivò ad 80 metri dal "Ting-Yuen „, e dal " Chen-Yuen „ (corazzati), i quali si erano spinti a tutto vapore per inseguirlo.

I comandanti cinesi pensavano evidentemente che il " Saikio „ cercasse loro un colpo di resto, in quanto manovravano per evitarlo, lasciandogli così dello spazio. Il " Saikio „ ne profittò per scomparire verso il sud con tutta la velocità di cui era capace. I cinesi gli lanciarono due torpedini, ma senza successo. Il fuoco che aveva illuminato durante il detto incidente, ripreso con maggiore energia.

L'incrociatore " Chao-Yong „ si trovava sopra una roccia, in parte disabilitato, e tuttavia continuava a combattere contro due dei nostri incrociatori che gli servano addosso. Non tardò ad affondare per la poppa ed a calare a picco in acque profonde. Non si vedevano che i due tozzi della sua alberatura. L'equipaggio rifugiossi sugli attrezzi, emettendo grida d'angoscia. Ci assicurava ad uno spettacolo lamentevole; ma il combattimento era troppo accanito perchè fosse possibile prestare assistenza a quegli infelici. Nello stesso istante lo " Yang-Wei „ si ritirava lentamente dalla linea di battaglia; rollava fortemente; un fumo spesso usciva dai suoi fianchi.

Eravamo noi stessi assaggiati a dura prova, non tanto però quanto il nemico. Una granata era scoppiata sul " Matsu-Shima „ smontando il cannone di prua da 12 centimetri a tiro rapido, uccidendo un certo numero di uomini. Il cannone venne lanciato con violenza attraverso la nave, arrecando considerevoli danni. Il " Matsu-Shima„ era stato oggetto delle attenzioni cinesi fino dal principio dell' attacco. Il suo comandante in secondo, il suo primo tenente erano uccisi, 120 uomini erano morti o feriti; ma la buona nave galleggiava sempre.

L'ammiraglio Ito ed il suo Stato Maggiore passarono sull' " Hashidate „; alcuni minuti dopo si trovavano di nuovo nel più forte del fuoco.

Nel frattempo l' " Hi-Yeio „ fu l' obbiettivo di due potenti corazzate. Manovrando abilmente riuscì a passare in mezzo ad esse, ma non senza che venisse lanciato con violenza attraverso la nave, arrecando considerevoli danni. Il " Matsu-Shima„ era stato oggetto delle attenzioni cinesi fino dal principio dell' attacco. Il suo comandante in secondo, il suo primo tenente erano uccisi, 120 uomini erano morti o feriti; ma la buona nave galleggiava sempre.

L'ammiraglio Ito ed il suo Stato Maggiore passarono sull' " Hashidate „; alcuni minuti dopo si trovavano di nuovo nel più forte del fuoco.

Nel frattempo l' " Hi-Yeio „ fu l' obbiettivo di due potenti corazzate. Manovrando abilmente riuscì a passare in mezzo ad esse, ma non senza che venisse lanciato con violenza attraverso la nave, arrecando considerevoli danni. Il comandante uscì di linea per spegnere l'incendio; ciò fatto, ripreso il suo posto di battaglia.

L'incrociatore l' " Yoshino „ si era comportato ammirevolmente. Allorchè scorse che l' "Hi-Yeio„ era inabilitato, mantenne la maniera da eseguirlo, prese il suo posto ed attaccò il nemico con la massima vigoria. Colpito da numerosi proiettili, ebbe avarie nella sua barbetta prodiera; ma i danni furono prontamente riparati.

I cinesi tentarono servirsi a più riprese delle loro torpediniere, ma senza attentamente servegliato. Il comandante dell' " Akagi „ *in caffa*, seguiva tutti i loro movimenti e li segnalava con bandiere. Si trovava nell' alto quando un proiettile, spezzate l' albero, fece sprofondare la coffa, ed il comandante e due uomini in vigia furono uccisi. Il secondo prese il comando e continuò a combattere finchè la notte mise fine alla lotta.

Alle approssimarsi della notte, un fumo denso usciva dalla corazzata " Ting-Yuen „ e dagl'incrociatori corazzati " King-Yuen „ e " Ping-Yuen „.

Grande confusione regnava sulle navi, ma non si aveva ritornare. I cinesi non tiravano più che intermittentemente.

Al tramontare del sole, la flotta cinese era in piena ritirata. Prendemmo il largo con l'intendimento di attaccare di bel mattino all'indomani mattina. Regolammo la nostra velocità su quella delle navi più avariate: ci allontanammo per precauzione dalla flotta cinese per non essere esposti ad un'aggressione e che sue torpediniere.

Nella notte il nemico era fuori vista.

Cercammo di ritrascarlo all'alba, ma invano. Aveva dovuto rifugiarsi in qualche porto. Abbiamo ritrovato sul teatro dell'azione l'incrociatore " Yang-Wai „ incagliato ed abbandonato. Lo abbiamo distrutto con una torpedine, l'unica che siasi adoperata.

Non avevamo perduta alcuna nave: tre delle nostre navi sono ciononostante seriamente danneggiate. In tutto, cinque, il " Matsushima„ e possono essere riparate provvisoriamente in mare: la nave ammiraglia venne costretta a lasciare la flotta.

Sono pareite non appena fu torpedinato l' " Yang Wai „. La condotta dei nostri equipaggi superiore ad ogni elogio.

(Continua) *Carlo De Amezaga*

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 22, ore 11.20 — In seguito ad una inchiesta ordinata dal guardasigilli a carico dell'avv. Bassano Sommarriva, giudice del nostro tribunale, accusato di irregolarità nella distribuzione degli utili di un fallimento, venuero prese a di lui carico delle severe misure disciplinari.

Rovigo, 22, ore 11,40. — I deputati agrari Valli, Ottavi e Colpi insieme al prof. Tito Poggi, direttore della cattedra ambulante di agricoltura, hanno preso accordi per una riunione che avrà luogo a giorni, fra gli agricoltori del Veneto, allo scopo di fondare una Lega agraria regionale. Vi prenderanno parte tutti i Comizi agrari, le associazioni, i stabilimenti per difendere l'agricoltura, diffondere l'istruzione e tutelare gl'interessi dei produttori agricoli.

Milano, 22, ore 14,30. — L'on. avv. Bassano Gabba, deputato del nostro IV Collegio terrà la sera

HENRY GRÉVILLE

IL CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Ritornò in sè e si avvide che guardava con attenzione il piccolo lago, scintillante ai raggi del sole, che passava attraverso ai rami.

Fu là, dall'altro lato della cancellata, che, una sera, un anno prima, aveva veduto riflettersi due stelle, le due stelle che dovevano illuminare la sua vita...

Una di quelle stelle si oscurava rapidamente; rimaneva l'altra; ma che cosa poteva questa senza quella?

Si rivestì, ciò non ostante, verso il boulevard Malesherbes e suonò alla porta della signora Dannault.

Il campanello non rispose; stava per suonare di nuovo, quando la porta si aprì piano piano, ed il vecchio cameriere gli parlò a bassa voce.

Il signor Dannault stava peggio dalla sera precedente; la signora non aveva voluto prevenirne la signora Avellin, per la tema di recarle del 23 corrente, un discorso ai propri elettori nella sala di via della Zecca.

— E' combinato il processo contro Strath Pierstorff, ex-console olandese, direttore della Banca Mack Wirghel Kentzer, accusato di bancarotta, di appropriazione indebita e di truffe. La sentenza sarà pronunciata domani.

Bergamo, 22, ore 14,20. — Da qualche tempo il contrabbando ha preso proporzioni allarmanti sui luoghi di confine. Sui monti di Mottisolo, Cornebbio e Brignano vennero sequestrati 14 grossi sacchi contenenti tabacco e sigari finissimi per un valore rilevante.

La finanza raddoppia la vigilanza per porre un freno a queste illecite importazioni di frode che danneggiano il pubblico erario.

Ivrea, 22, ore 11,30. — Il nostro tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo contro l'avvocato Loro, noto socialista, scrittore e poeta.

L'imputato, benchè abilmente difeso da valenti avvocati, venne condannato a 5 mesi di detenzione ed a 80 lire di multa, e dichiarò di ricorrere in appello.

Genova, 22 — (*O*) Ieri mattina, presenti i parenti of una rappresentanza del municipio, venne rimessa dal pote provvisorio in cui trovavasi la cara un dei comm. Camillo Sivori e trasportata in uno dei depositi riservati agli uomini illustri.

San Benedetto del Tronto, 22. — Giorni sono avvenne nella nostra tranquilla città un incontro alla sciabola tra l'avv. Giuseppe Chiera ed il fotografo Cesare Cameli, ambedue domiciliati in Roma.

Al primo assalto il Chiera ripartì una lunga e profonda ferita alla faccia. Gli avversari osservarono scrupolosamente le regole di perfetta cavalleria, ed in ultimo si riconciliarono, stringendosi la mano. Il ferito migliora.

Treviso, 22. — Il cardinale Sarto è giunto stamane da Riese, sua patria, e fu incontrato alla stazione dal vescovo di Treviso, dai canonici della cattedrale e dai professori del seminario, suoi antichi colleghi.

Cinquanta carrozze lo accompagnarono al vescovado. Le vie, sul passaggio del corteo, erano addobbate con damaschi.

La folla lo salutò acclamandolo dinanzi al palazzo.

Il patriarca ricevette il clero ed i capi delle associazioni cattoliche e ringraziò profondamente commosso per l'affettuosa accoglienza.

Egli partirà per Venezia sabato a mezzodì con treno speciale.

Scienze e Lettere

Nuovo pianeta.

Un nuovo pianeta fu osservato a Marsiglia dall'Astronomo Borselly. Esso fu visto il 19 ultimo a 9h 47m in tempo medio di Marsiglia nella posizione:

A R = 4h 31' 13"
D P N = 74° 46' 13"

Il movimento diurno si trova in

A R = — 15'
D P N = + 2'

L'asteroido era di 9-dicesima grandezza.

P. F. Denza.

Atti del Governo

R. Marina — E' contemandati l'imbarco sulla *Liguria* del capo-macch. di 2.a classe Asso Luigi, il di cui vece prenderà imbarco con le funzioni del grado superiore, il capo-macchinista di 3.a cl.Arata Vincenzo.

Teatri ed Arte

Lirica. — E' definitivamente stabilito il programma degli spettacoli che si daranno nella prossima stagione alla Scala.

OPERE: *Guglielmo Radcliff* e *Silvano*, opere nuove di Mascagni; *Fortunio*, opera nuova di N. Van Westerhout; *Sigurd*, di Reyer, nuova per l'Italia; *Patria!* di Paladilhe, nuova per Milano; *Sansone e Dalila*, di Saint-Saëns; *I Medici*, di Leoncavallo; *Cu-men* e *Pescatori di perle*, di Bizet.

BALLI: *Silvia*, di Nutter e Saint-Leon, musica di Delibes;

La Maledetta, di P. Guilhard ed Hanser, musica di P. Vidal.

Nozze slave, di Grasb, musica di Hertel.

Compagnia di canto, per ordine alfabetico:

Soprani e mezzo soprani. Adina Ada, Bordalba Concetta, Carola Amelia, Dasti Leontina, Deschaups Giovanna, Sheik Adelina, Torsella Fanny, Vidal Renata.

Tenori. Apostolu Giovanni, Bayo Giacchino, Delucia Fernando, Lafarge Emanuele, Valero Fernando.

Baritoni. Beltrami Ottorino, Kaschmann Giuseppe, Leuzini Antonio, Wigley Michele.

Bassi. Lorrain Giuseppe, Ricca Michele, Wilhelmi Ercina.

Maestro concertatore e direttore d' orchestra: Rodolfo Ferrari; maestro direttore dei cori: Aristide Venturi.

— A Edimburgo, come fu già annunziato, ha avuto luogo la prima rappresentazione di una nuova opera, intitolata: *Jeanie Deane*, il cui libretto è adattato dal signor Giuseppe Bennett dal romanzo di Walter Scott: *Heart of Midlothian*, e la cui musica è del maestro Hamish Mac Cunn.

Si tratta di un lavoro assai serio e molto accurato nella strumentazione.

I critici, senza dichiararsi completamente soddisfatti, si mostrano in generale favorevoli al lavoro. Quanto al pubblico esso ha applaudito entusiasticamente l' opera e il maestro, che dirigeva personalmente l'esecuzione.

(8) **Viareggio,** 22 — Il celebre violinista professore **Ippolito Bianchi** è morto ieri sera ed il trasporto della salma avrà luogo sabato prossimo. Si attendono rappresentanze da Londra e da Liegi, le quali verranno a prendervi parte.

una commozione dannosa nello stato in cui si trovava.

Erano i venuti i medici, e, in quel momento, sedevano a consulto; v' era da temere che il signore non passasse punto la prossima notte.

Marcello entrò nella sala da prano ed aspettò che Giovanni avesse annunziato la sua presenza a Flavia.

Trascorsero cinque minuti che gli sembrarono un secolo, poi un rumore represso di passi e di voci si udì nella sala vicina; erano i medici che se ne andavano.

L'uno di chiuse dietro a loro, e Flavia comparve sulla soglia della sala da prano.

Si vedeva ch'ella aveva passato la notte senza dormire; le sue vesti erano, ciò non ostante, irreprensibili; ma nelle pieghe sciattate dei merletti s'indovinavano le lunghe ore di attesa angosciosa, in cima ad una sedia, carva, col viso fuori lineamenti irriconoscibili sembravano plasmarsi di minuto in minuto sulla maschera rigida della morte.

— Ancora qualche ora — disse con voce lenta e stanca — un giorno, due giorni, forse, e poi sarà tutto finito.

Ella congiunse le mani; ma anche quel gesto, per lei, era una sforzo; le mani si sciolsero e le caddero lungo la vesta.

— Impedite a Giulia di venire. Come sta?

— Bene, vi ringrazio — rispose, macchinalmente, Marcello.

Per la prima volta conosceva un'altra Flavia; non era più la donna amabile e buona che accoglieva con tanta grazia coloro i quali venivano a passare un momento vicino a lei; non era nemmeno la compagna intelligente e modesta del Castello degli Olmi, che parlava con un incanto irresistibile di cento cose provate o intatte, e che trascinava con sè nelle profondità della sua anima pura un amico, desideroso di conoscerla meglio; era un essere percosso e stanco dalle avversità della vita, che si trascinava pacificamente un fardello di responsabilità troppo pesante, un essere pronto a soccombere sotto quel peso, e che nel suo dolore pensava anche agli altri per riparare loro qualche fastidio.

— Siete molto stanca? — fece Marcello, preso dalla pietà. — Volete ch'io vi surroghi questa notte?

— Oh! no! Giulia potrebbe sapere che suo padre sta così male... Domani mattina, se potete, all'ora del vostro lavoro, venite, chè allora la vostra presenza sarà forse necessaria...

— Ma ora — insistè Marcello — posso rimanere; prenderevi un po' di riposo...

— Ora no; oggi mi riconosco, domanda di me... È buono verso di me, in questo momento. Queste ultime ore mi consolano di tutta la mia vita; non voglio perderne un minuto.

Non è vero, amico mio, chè è una gran gioia quella di vedersi rendere giustizia nel momento in cui non si sperava più...nell'ora in cui non si inganna più nessuno, neumeno se stesso...? E una consolazione che non mi aspettavo!...

Ella parlava come in un sogno, più per sè stessa che per Marcello.

Questi ascoltava commosso, comprendendo per la prima volta quella vita che, sorridente superficialmente, era stata piena in fondo di orribili strazi.

— Addio, amico mio — disse'ella. — Fate prendere sue notizie, io non posso mandare nessuno; ho bisogno di tutti i domestici. E badate di non dire nulla a Giulia!

Scomparve senza far rumore, e Marcello credette di ed aver avuto una visione.

Quando, disceso le scale, si trovò sul Boulevard, in piena sole, in mezzo alla gente oziosa e affaccendata, ebbe l'impressione di un uomo che, uscendo da un chiostro oscuro, ritorna fra i viventi.

Bisognava impedire a Giulia di andare a vedere la madre; poche probabilità le si potevano offrire perchè le saltasse il ticchio di andare da lei; ma con quella benedetta figliuola bisognava appunto diffidare delle idee inverosimili.

Marcello ritornò, dunque, verso casa; quando non ne fu molto lontano, scorse sulla soglia la moglie, che era molto pallida e sembrava oppressa.

Senza dirle una parola, egli le prese il braccio che passò sotto il suo, e la condusse nel parco.

Il sole non era ancora tramontato; i bambini, ricreamentate vestiti, si divertivano seriamente, come conviene ai figli delle migliori famiglie; anche i loro monti di rabbia sembravano sopo-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 23 Novembre 1894 — S. Felicita.

Leva il sole alle ore 7,11 m. - Tramonta alle 4,42 s.
Leva la luna alle ore 2,49 m. - Tramonta alle 3,36 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 novembre 1894.

Tavola pressione bassa Nordovest, 753 Ebridi, elevata sulla Germania ed Austria, Sardegna, Roma, Perugia.

Italia 24 ore: barometro poco variato; venti deboli settentrionali; pioggie estese Sud Sicilia, qualche brinata.

Temperatura dimostrata.

Stamane sole vario, venti ancora deboli settentrionali. Mare calmo e leggermente mosso.

Ravennate: 771 Milano, Firenze, Venezia; 770 Perugia, Calmazzo, Foggia; 768 Sicilia, Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 21 novembre alle 7 del 22 :

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	5 7	4 0	Roma	16 8	5 2
Milano	3 6	4 7	Foggia	14 8	6 8
Venezia	10 6	4 7	Bari	14 8	8 5
Mezzo	12 8	8 0	Napoli	14 6	9 0
Firenze	13 0	1 4	Cagliari	20 0	9 0
Perugia	11 3	7 7	Palermo	22 2	8 7

All' estero ore 7 del 22.

Atene	7	7	Budapest	1 0	Zurigo	3 0
Pietroburgo	0	8	Vienna	7 0	Lugano	3 0
Mosca	0	2	Berlino	4 0	Minerva	9 8
Odessa	2	1	Lisbona	0	Costantinopoli	7 5
Amburgo	2	0	Nizza	8 0	Malta	17 8
Praga	3	1	Monaco	1 8	Algeri	16 2

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Banca Romana (Piazza V. E.)
il 22 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,80 al disopra del suolo)	massima	17,8
	minima	5,6
	osserv. a ore 13	16,7
Temperatura del suolo osservato ad ore 13.	alla profondità 0,9 metri	15,5
	id. 0,30 id.	11,6
	id. 0,60 id.	13,5
	id. 0,09 id.	14,9

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini 23 alle 3 - Doria dalle 10 alle 15 - Lateranense 8. Luca dalle 9 alle 13 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Labicana) dalle 9 alle 15 - Museo del Campidoglio e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (premesso si palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, del Monte 22, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (ingresso sua Direzione militare via della Filetta) dalle 8 alle 15 - Studio di musaico al Vaticano dalle 10 alle 15 - Museo di S. Pietro dalle 9 alle 15 (premesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità cristiane - delle terme - della via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabularie e torre capitolina, ingresso 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe straliche (vitia Randanini sulla via Appia Antica (8) ingresso L. 1, dalle 8 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Palazzo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus - Tomba di Nasone, dalle ore 10 alle 15 - Ingresso centesimi 50.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Belle Arti - Valle Giulia - Stabilimento artorio, 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tess-Biasi.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (8. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vallicana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (Palazzo Chigi, accesso permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini, Accademia dei Lincei, dalle 10 alle 16 - Romana Sarti. Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 18 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 20 Nov. 1894.
Nati 30 compresi i nati morti
Morti 12 dei quali 1 sotto i 7 anni

MORTI

Raggesi Anna fu Sante, Parma, 76, ved.
Martini Liberata di Martino, Asmatico, 23, coniug.
Biondi Fabio fu Francesco, Camerino, 71, ved.
Cicchetti Luigi fu Fortunato, Viterbo, 76, celibe
Mariani Annunziata fu Gio. Batta, Roma, 61, coniug.
Anfrocori Clemente fu Domenico, Manziana, 35, id.
Gomez Agostino di Francesco, Roma, 1 m.
Crocicai Carmine di Giuseppe, Serravalle, 48, id.
Fanni Gio. Batta di Basilio, Scalgallio, 38, celibe
Cocchi Salvatore di Luigi, Roma, 35, id.
Biasi Filippo fu Pietro, id., 57, coniug.

Monoverbo triplo.

RE

A. C.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
KEL-SON.

Ieri cessava di vivere alle ore 4 munito dei conforti della Religione

ANGELO ZUCCHIATTI

che fu per 35 anni agente generale del Collegio Inglese Cattolico.

L'eredità e la gentilezza del suo animo gli meritarono la stima e l'affetto di quanti lo conobbero.

Il trasporto funebre partirà oggi alle ore 15 1/4 da Via Banchi Vecchi, 34.

La messa di requie avrà luogo sabato alle ore 9 nella Chiesa di S. Lucia al Gonfalone.

Palazzo di Giustizia

Il processo del capitano Romani

(8) **San Remo,** 22 — Il capitano Romani fu tradotto stamane, alle ore 8, in vettura al Tribunale, accompagnato, come ieri, soltanto da un tenente dei carabinieri.

Il processo è stato subito ripreso.

Il tribunale si è ritirato alle ore 11,50 ed è rientrato nell'aula alle 12,30.

Il presidente ha letto in pubblica udienza, che condanna il capitano Romani a mesi 14 di carcere, a 1000 lire di multa, alle spese processuali ed alla confisca degli oggetti trovatigli indosso.

Prima di salire in vettura per ritornare in carcere, il capitano Romani potè abbracciare il fratello.

Consiglio provinciale.

Seduta del 22 novembre 1894.

Presiede l'on. **Tittoni**; assiste il consigliere delegato cav. **Fabris** in rappresentanza del prefetto.

La seduta è aperta alle ore 20.45.

Le comunicazioni della presidenza.

TITTONI. Comunica un telegramma del Sindaco di Bagnoregio, partecipa la morte del consigliere provinciale cav. Agosti.

Accennando alle benemerenze di lui, propone d'inviare le condoglianze del Consiglio alla famiglia dell'Estinto.

Il Consiglio approva.

TITTONI. Partecipa una lettera del cons. Scarambelli-Bonetti, con la quale questi ritira le sue dimissioni in seguito alle insistenze del Consiglio.

Annunzia altresì che il cons. De Lease ha inviato da Venezia le proprie dimissioni per ragioni di ufficio.

Il credito agrario e i bilanci.

PANTANELLI. Ricorda di quanta utilità per la nostra provincia sia stato il servizio del credito agrario esercitato dalla Banca Generale. Nelle presenti difficoltà in cui versa tale istituto si ci lasciato una rare che a cotesto servizio si sarebbe provveduto mercè il concorso degli istituti di emissione. Ancora peraltro a nulla si è venuto di positivo; raccomanda quindi alla deputazione provinciale di far pratiche presso il governo perchè i voti della provincia possano essere appagati.

Presenta in fine proposito un ordine del giorno.

TITTONI. Osserva che non può mettersi in discussione tale argomento perchè non iscritto all'ordine del giorno. Invita il proponente a presentare la sua proposta a norma di legge.

BERARDI, Si associa, accettando da sua parte la raccomandazione.

TOLLI. Raccomanda alla deputazione di provvedere perchè i bilanci possano essere distribuiti in tempo utile onde i consiglieri siano in grado di esaminarli prima della discussione.

BERARDI. Ritiene che il bilancio preventivo 1895 fu distribuito fino dallo scorso agosto.

TOLLI. Accennava al consuntivo.

BERARDI. Anche per questo provvederà.

Il preventivo della provincia.

PARIS, all'art. 9 (positivo), richiama l'attenzione della deputazione nello stanziamento per le pensioni al personale amministrativo.

Nota come la Cassa pensioni sia insufficiente a provvedere a tutti i bisogni dell'amministrazione e come già il Consiglio abbia insistito perchè si provveda a rendere autonomo tale servizio.

Domanda perchè non sia stato pressutato al Consiglio un progetto concreto.

CLEMENTI osserva che la Commissione del bilancio non potesse prendere l'iniziativa di tale progetto.

BERARDI non ha mancata di occuparsi di tale questione secondo i desideri del Consiglio, ma gli studi relativi - studi lunghi e difficili - non furono compiuti.

Il fondo pensioni della provincia ascende oramai a 448 mila lire e la Deputazione credette di non poter siccora garantire sufficienti per affidare ad un istituto una somma così rilevante.

Egli preferisce di tenerla chiusa a *sette chiavi* finchè non sia certo di poterla cedere con piena sicurezza.

In tali argomenti la prudenza non è mai troppa.

PACIFICO riconosce come la soluzione di tale questione presenti parecchie *e* incognite.

Crede opportuno che la Deputazione studi il modo di esercitare la Cassa pensioni direttamente, amministrando le riteuute con le esigenze delle pensioni.

PARIS insiste. Non trova giustificate le diffidenze del presidente della Deputazione se attualmente le 448 mila lire sono pure depositate presso qualche istituto di credito.

BERARDI osserva che si è in sede di bilancio. Il Consiglio, se non vuol concedere che per un altro anno di proceda col metodo attuale, può ben deliberare altrimenti.

Circa la ricnrezza della consistenza della Cassa pensione, nota che i fondi della medesima sono in parte rinvestiti in rendita e in parte affidati per ipoteca al governo per mutui di credito.

In ogni modo rileva che il fa bisogno ascende a 95 mila lire, onde si ha un *deficit* annuale di almeno 15 mila lire. Finchè quindi non siasi formato un capitale sufficiente per far fronte a bisogni della Cassa, è inutile parlare di una organizzazione autonervole della medesima.

PAGIS insiste nella raccomandazione.

BERARDI. Circa il proposito del consenso della Provincia a favore dell'erario nella spesa di costruzione delle strade provinciali di prima serie, riferisce intorno alle trattative corse col ministero dei lavori pubblici a tale proposito, annunziando che, allo scopo di sollecitare i lavori medesimi, si è stabilito che la strade siano eseguite a cura della Provincia, salvo il pagamento di un proporzionato contributo da parte dello Stato.

Il Consiglio accetta la proposta del Presidente.

GIULIANI raccomanda la sistemazione degli orfani straordinari non compensati e suo avviso adeguatamente.

BERARDI constata la necessità di provvedere ad un nuovo organico. Assicura in ogni modo che a coloro i quali derivano il loro diritto ne maggiore lavoro saranno assegnati straordinari compensi.

MAZZA si associa alle raccomandazioni del cons. Giuliani, riferendo come ragioni di equità consigliano di provvedere in modo migliore a coteste benemerita classe d'impiegati.

PARIS insiste perchè i sorveglianti di zona siano collocati in pianta stabile.

BERARDI dichiara che la deputazione non è soddisfatta dell'esperimento fatto dal medesimi. Annunzia anzi che alcuni di essi, i quali hanno preso il loro servizio per un semplice, saranno licenziati.

PACIFICI raccomanda di regolarizzare tale questione.

BERARDI provvederà.

MAUSI fa vive insistenze perchè sia tolta la disparità di trattamento verso i cantonieri, non trovando giustificato che alcuni debbano prestar servizio per tutti i 12 mesi dell'anno mentre altri non prestano servizio che per 9 o 10 mesi soltanto.

BERARDI rileva che ciò dipende esclusivamente da ragioni climatiche. In ogni modo cercherà di secondare i desideri del consigliere Mausi nei limiti del possibile.

MAZZA. Riferisce circa il contributo di 5000 lire a profitto del Liceo musicale di Santa Cecilia, invitando il Consiglio ad approvare la proposta della deputazione.

PANTANELLI. Domanda se sia vero esserci verificati in quell'istituto gravi disordini disciplinari.

CELANI, Assicura che se pel passato si sono deplorati degli inconvenienti, attualmente il Liceo musicale è lasciato a desiderare per quanto riguarda la disciplina.

MAZZA. Si meraviglia di tali dichiarazioni. A lui non risulta che...

PANTANELLI *(interrompendo)* ha ragione il consigliere Mazza e domanda perdono al Consiglio; credevo si trattasse di un altro istituto *(Risa)*.

CESARELLI. A proposito del contributo alla scuola da assegnarsi all'Argentina, ritengono che la scuola stessa non corrisponda allo scopo per cui venne istituita, propone che, a somiglianza di quanto si fa in Germania ed in Austria, si istituiscano brevi corsi pratici di agricoltura accessibili a tutti.

TITTONI. Girerà tale proposta al Consiglio direttivo della scuola.

L'on. Rocco al Consiglio di accordare un assisidio di lire 800 annue alla Società Dante Alighieri.

MAZZA. Si associa.

TITTONI. Sottoporrà la proposta alla Commissione provinciale competente.

BACCELLI. A Rieti, come i lavori stradali obbligatori della provincia abbiasano gravi ritardi pel fatto che gli espitalisti accordati si facentano molte difficoltà per ritirare dalla prefettura l'importo relativo, sicchè molte volte si debbono lasciare incompiuti. Invita perchè si provveda a rimuovere tale inconveniente.

BERARDI. Non contesta l'inconveniente deplorato. Nota peraltro come non si possa fare risalire la responsabilità all'amministrazione provinciale. La Provincia non ha ritardato mai i suoi pagamenti; colle volte solamente non si è trovata in condizione di poter dar corso ai mandati per la mancanza dei certificati di grato civile. Partecipo però assai spesso si verificano ritardi pel pagamento dei contributi degli altri enti interessati.

PARESI (consigliere delegato.). Si renderà interprete presso la prefetta delle raccomandazioni del l'on. Baccelli. Peraltro deve rendere giustizia alla provincia, che sempre provvede con sollecitudine ai vari pagamenti per quanto deve dire che la prefettura in più specialmente conto nel di lei concorso. Disgraziatamente non può sempre i Comuni possono provvedere di mezzi raggiunte le condizioni necessarie per aver diritto al sussidio governativo. Da ciò i ritardi.

Ingiunge alla prefettura non mancherà di interessarsi della questione.

BACCELLI ringrazia.

MAURI domanda che sia abolito il fondo per premio agli agenti che constatarono maggior numero di contravvenzioni alle leggi e regolamenti sulla caccia.

MAZZA si oppone, rilevando l' opportunità dello stanziamento.

Il Consiglio approva.

L'intero bilancio è approvato.

Si approva la proposta:
— Domanda per determinare il tempo utile della caccia ai cinghiali.

TITTONI invita il Consiglio per la seduta di domani (venerdì).

GIULIANI osserva che essendosi domani anche il Consiglio comunale, sarebbe opportuno di rinviare la seduta a sabato prossimo.

MAZZA e BERARDI ADRIANO si associano alla proposta Giuliani, rilevando che dovendosi nella seduta di domani trattare in Consiglio comunale, gravi questioni relative al personale, è indispensabile che il consigliere comunali intervengano alla seduta.

TITTONI pone ai voti il rinvio della seduta a sabato prossimo.

È approvato.

La seduta è tolta. Sono presenti 43 consiglieri.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Barometro: massimo ridotto a zero mm. 766 - minimo: 5.2.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta segreta per discutere la proposta della Giunta relativa alle promozioni del personale.

Pel credito agrario nella provincia. — Iersera, nella seduta del Consiglio provinciale, il consigliere Pantanelli raccomandava vivamente alla Deputazione il far pratiche presso il Governo per l'istituzione ad ottenere che il servizio del Credito agrario nella nostra provincia, già esercitato dalla Banca Generale, possa essere assicurato, come si lecito sperare, da qualche altro Istituto di emissione.

La raccomandazione del cav. Pantanelli, alla quale e il Consiglio e la Deputazione unanimemente si associano, non potè essere tradotta in una formale proposta, perchè si trattava di un argomento non iscritto all'ordine del giorno, ma nella prossima seduta darà luogo ad un voto speciale del Consiglio.

Si tratta di uno questione di grandissima importanza per la nostra provincia e noi siamo sicuri che l'autorevole consesso del Consiglio provinciale possa far raggiungere lo scopo che è nel desiderio di tutti.

Gli ex-impiegati della Banca Romana. — La Commissione degli ex-impiegati della Banca Romana, fu ricevuta da S. E. l'on. Crispi.

Il ministro, al quale la Commissione espose il trattamento subito, convenne che i soli sei mesi di stipendio, accordati ai licenziati che hanno spesso a pro del disgraziato istituto il loro lavoro, la loro fatalità per molti anni e che filavano in un avvenire, *sono poche* e promise d'interessarsi verso il suo collega il ministro del tesoro, dal quale dipendono gl'istituti di emissione.

Il ministro, in fine, promise di volgere domanda al ministro medesimo, domanda che egli avrebbe appoggiata.

La Commissione, visibilmente commossa pel cortese ricevimento e per le benigniziere parole di S. E., si ritirò fiduciosa e soddisfatta.

Siamo certi che l'on. Crispi — che, a sopratutto, un uomo di cuore — sinteresserà davvero della sorte degli ex-impiegati della Banca Romana.

Il funerale per Ieri mattina, nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, venne celebrato il funerale in suffragio del compianto Ettore Ferrari, morto immaturamente pochi giorni or sono.

Assistevano il nuovo presidente Bonghi, il vice presidente Biancheri, il segretario generale Fabrizi, il direttore amministrativo Bonghi, il direttore della Biblioteca Vittorio Emanuele Monaci, il direttore della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele Fiorini, il direttore della Biblioteca Casanatense Salvatore Morpurgo, il direttore della Biblioteca Alessandrina Ugo Balzani, il direttore della Biblioteca Angelica Ernesto Monaci, il direttore della Biblioteca Vallicelliana Ignazio Giorgi, il direttore della Biblioteca Corsiniana Giuseppe Gabrielli, il direttore della Biblioteca Lancisiana Angelo Celli, il direttore della Biblioteca Universitaria Alessandro Chiappelli, il direttore della Biblioteca Accademia dei Lincei Pietro Blaserna, il direttore della Biblioteca Accademia di S. Luca Antonio Muñoz, il direttore della Biblioteca Accademia di S. Cecilia Alessandro Parisotti, il direttore della Biblioteca Accademia di Belle Arti Giulio Cantalamessa, il direttore della Biblioteca Accademia di Arch

A Santa Cecilia — Ieri, al Liceo musicale di Santa Cecilia, ebbe luogo l'annuale distribuzione dei premi.

Assistevano il ministro Baccelli, il prefetto, il presidente Bonghi, i membri della Commissione amministrativa del Liceo, ecc.

La distribuzione ebbe luogo nella nuova gran sala dei concerti la quale era addirittura rigurgitante di pubblico scelt issimo.

La sala venne trovata da tutti bellissima e di ottima acustica. Sabbene non grande armonica, pure tutte le parti si distinsero chiaramente tanto da produrvi un magnifico effetto anche i pezzi d'insieme. Le decorazioni della sala sono assai caratteristiche e di buon gusto. Fu costruita dal cav. Alessandro Bonanni.

La premiazione, secondo il solito, fu preceduta da un concerto, nel quale si distinsero le signorine Calzolaio ed Italiano, allieve del maestro Falchi, la pianista Gai, i violinisti Ranieri ed altri.

L'on. Bac elli distribuì di sua mano i premi speciali destinati dal suo dicastero ai licenziati.

Il comm. Marchetti lesse una chiara e forbita relazione su tutto l'andamento del Liceo.

Del lungo elenco dei premiati, riportiamo, per ogni, i nomi dei cinque alunni licenziati, i quali conseguirono il premio straordinario del ministero della pubblica istruzione.

Essi sono:

Marengo Ettore, della scuola di composizione; Calzolaio Maria Vittoria, della scuola di canto; Calamani Giovanni, della scuola di violino; Cornaldesi Gabriella, della scuola di piano-forte; Gadotti Mario, della scuola di fagotto.

R. Università di Roma — Il comm. Giovanni Struever, professore ordinario di mineralogia e geologia, conferente nell'ufficio di presidio della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali per il triennio scolastico 1894-95-96-97.

Sono abilitati per esame, alla libera docenza: Virginio Dott. Pensuti in patologia speciale medica — Francesco dott. Racioppi in diritto Costituzionale.

R.R. Licei — Orlando Agostini, titolare di fisico-chimica nel liceo " E. Q. Visconti ,, di Roma, è collocato in aspettativa per salute, sostituito dal prof. Giuseppe Vanni proveniente dal liceo " Parini ,, di Milano.

Ginnasi. — Sono trasferiti i professori: Nicola Soldavetti titolare del Ginnasio superiore di " T. Tasso ,, al" Mamiani ,, di Roma — Ernesto Filippini id. dal " Mamiani ,, al " T. Tasso ,, — Guglielmo Kambo, comandato alle supplet ive del " Mamiani ,, di Roma, da Ozieri ad Oristano — Giuseppe Jannini da Sezze a Velletri — Zenocrate Rinaldi da Palmi a Sezze.

Sono nominati reggenti nelle classi inferiori: Giuseppe Gallucci ad Ariano — Vitto Villa a Sezze — F. J. Giuffrè è incaricato d'insegnare materie letterarie nella sezione aggiunta alla La classe dell' " Umberto I. ,, di Roma.

Delegati scolastici. — Con deliberazione del Consiglio provinciale di Roma, Ettore Cambalanessa è nominato delegato scolastico pel mandamento di Civitavecchia.

Ginnastica. — Sante Angelini maestro reggente di ginnastica a Veroli e della scuola tecnica di Frosinone è collocato in aspettativa per motivi di famiglia a tutto dicembre 1895.

Istituto di Belle Arti. — Sono confermati per l'anno scolastico 1894-95, a cominciare dal primo ottobre scorso e fino a tutto il 30 settembre 1895, i segnenti insegnanti: Tenerani Giuseppe, per l'insegnamento del disegno di figura — Borgognoli Guido, per la geometria — Paoloni Tobia, pel disegno d'ornato — Merini Vincenzo per l'anatomia.

Musei e gallerie del Regno — Il Ministero della P. I. ha fatto raccogliere in una stanza terrena della chiesa di S. Pietro in Vincoli gl'importanti oggetti antichi rinvenuti in vari tempi in quella località.

Sono ventuna iscrizioni, molte statue o frammenti di statue, terrecotte, vari frammenti plastici e ornamentali, tronchi di colonne, pezzi di pavimenti a mosaico, pezzi di cornice in marmo, di diversa forma e grandezza.

Tali antichità appartengono di diritto all'ente ecclesiastico, perchè ritrovate alcune in remoto tempo, altre il 1855, nel tenere basse le fondazioni.

Il Ministero, ricuperando quelle che in varie parti erano state disperse, e facendo far di tutte un accurato catalogo dall'ispettore dei monumenti di Ostia, dott. Dante Vaglieri, ha conseguito dal parroco della chiesa di S. Pancrazio con l'obbligo dichiarato di non rimuoverle, nè permettere ad altri di rimuoverle, senza la debita autorizzazione del governo: e di consentire a qualunque studioso o a qualunque inviato dal governo di vederle, esaminarle e copiarle.

L. iscrizioni non per la maggior parte edite dal Gori, nel vol. II delle " *Inscript. Etruriae,* o dal Borghesi, nel Bullettino di corrispondenza archeologica, 1876.

— Il sig. Adolfo Munghini ha donato, al museo nazionale di Ravenna alcune terrecotte, provenienti oggetti d'arte del secolo XVI.

— In considerazione della eccezionale importanza delle scoperte di antichità testè avvenute a Marsala, nell'area dell'antico Lilibeo, e nella fiducia che ivi avvengano altre scoperte di alto valore scientifico, il Ministero della P. I. ha approvato il progetto del direttore di quel museo nazionale e degli scavi archeologici, prof. Salinas, relativo alla prosecuzione delle ricerche archeologiche in quel luogo.

Personale giudiziario — Luciano Baccelli cancelliere della pretura di Alatri è trasferito a quella di Cori.

Roccasecca Annibale, vice-cancelliere della pretura di Anagni, applicato temporaneamente alla pretura di Cori per raggiorela cancelleria durante la mancanza del titolare, è applicato temporaneamente alla pretura di Marino colla stessa incarica.

Condoglianze. — Dalla Basilicata ci giunge la triste notizia della morte della distinta baronessa Erminia Fittipaldi, madre della Calzani, sorella dell'on. Lacava e del presidente del nostro Tribunale, cav. Capaldo.

L'egregia gentildonna fu rapita il 19 corrente in età di 70 anni, lasciando larghe eredità di affetti per le rare virtù che l'adornavano e la fecero care e stimate da quanti ebbero la ventura di conoscerla e di apprezzarla.

Uniamo il nostro sincero rifiipiante per la dolorosa perdita dell' onorando signore che lascia così splendido esempio di virtù domestiche e cittadine.

Il funerale per Suora Agostina. — Ieri mattina, nella chiesa del Gesù, splendidamente parata a lutto, ebbe luogo il funerale promosso dall' Unione cattolica italiana, per la povera vittima suor Maria Agostina.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il tumulo, ricoperto da ricca coltre.

La chiesa era letteralmente stipata di popolo; vi erano le rappresentanze di tutti gli ordini religiosi.

La Messa fu celebrata da monsignor Costantini e l'assolnzione fu data dal card. Segna.

Ottima la musica.

In Vaticano. — Il Papa si è vivamente interessato di far pratiche presso il ministro Crispi-Nicolò II, perchè in un prossimo atto di clemenza sovrana siano compresi i condannati politici attualmente reclusi in Italia.

— Oggi, nella Chiesa dei Cappuccini a piazza Barberini, è cominciato il tridno solenne in onore del nuovo beato padre Diego da Cadice.

La Chiesa è stata parata artisticamente e gli stendardi riproducenti i miracoli del nuovo beato, sono stati eseguiti dal pittore Virginio Monti.

— Il 27 novembre i Signori della Missione celebreranno la festa della immacolata con grandissima pompa.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Augusto Debourg vescovo di Monlins, e monsignor Ignazio Hortsmann, vescovo di Cleveland.

— Il Pontefice, con biglietto del cardinal Parocchi, ha nominati membri della Commissione di Archeologia Sacra i signori cav. Mariano Armellini, prof. Orazio Marucchi, comm. Enrico Stevenson e monsignor Pietro Crostarosa, segretario.

— Ieri furono celebrate solenni funzioni per la festa di S. Cecilia nella chiesa omonima.

Pontificò il cardinal Rampolla ed i vesperi furono cantati da mons. Berlucca.

La musica fu eseguita dai migliori artisti di Roma.

Arcadia. — Conferenze della segnente settimana:

Lunedì 26 — M.r Bartolini - Comm. della Divina Commedia.

Martedì 27 — Prof. G. Derossi - Zoologia.

Mercoledì 28 — P. Vannutelli - Case d'Oriente.

Giovedì 29 — Inaugurazione del ritratto del P. Teodoro Zacchei (ore 15). Biglietto personale.

Venerdì 30 — Prof. Marino - Igiene.

Sabato 1° dicembre — Pieralice — Filosofia razionale (ingresso libero).

Società generale fra i cabri. — I soci e gli aderenti sono pregati d'intervenire alla riunione in assemblea straordinaria che si terrà oggi 23 corrente, alle 7 pomeridiane, in via Cenaja n. 9, per la nomina di un " Comitato di soccorso ,, ai danneggiati del terribile recente terremoto in Calabria.

Echi dell'attentato Lega — Abbiamo ieri accennato al sacrificio che accordare a quelle persone che, nel giugno scorso, cooperarono efficacemente all'arresto di Paolo Lega, l'oramai noto autore dell'attentato contro S. E. Crispi. Ora ci si fa osservare che, in questa circostanza, venne lasciato fuori, certamente per errore, il sig. Giuseppe Castagnetti, il quale fu del primo, se non addirittura il primo, ad accorrere sul posto. Se si tratta di un errore, siamo certi che all'errore sarà rimediato.

Una fabbrica di monete false. — La questura era venuta a conoscenza che nella bottega del barbiere Valeriani Catalde, di anni 29, da Prato-ec, in piazza S. Cosimato n. 3, funzionava una fabbrica di monete false di rame da 20 centesimi.

Il delegato Wenzel con vari agenti si recò in detta bottega e sorprese il Valeriani con 5 monete false indosso. Nella retrobottega si sequestrarono gli utensili atti alla fabbricazione, come crogiuoli, stampe, acidi e stagno.

Venne pure arrestato il vetturino De Cerri Vittorio, di anni 35, come presunto complice fabbricatore. — Egli fu arrestato dagli agenti al Corso Vittorio Emanuele.

Quali complici furono arrestati Pasqua Domenica, amante del Valeriani, e Scarsella Matteo, d'anni 30 da Cesano, bracciante.

Suicidio — Ieri mattina, in via Napoli 24, suicidavasi mediante stricnina certa Teresa Frannettini di anni 45, da Firenze. Non sono ancora noti i motivi di disesti finanziari. Lasciò una lettera al proprio figlio, Telemaco, che da Firenze arrivò a Roma ieri sera.

La Frannettini si era procurata la stricnina a piccole dosi in diverse farmacie.

Grave disgrazia — Contrariamente a quanto ieri fu annunciato, nell'incidente di caccia avvenuto presso Viterbo, fu la mano destra e non la sinistra, come, disgraziatamente, uccise da un colpo di fucile a pallini.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina, a Ripetta, sulla destra del Tevere venne trovato il cadavere di uno sconosciuto. Si tratta di un giovane sulla ventina, indosso pantaloni di tela bianca ed ha un laccio nero al collo.

Furto ed arresto. — Nel vicolo del Villano venne arrestata certa Vetralli Angela, d'anni 28, da Aquila, perchè rubò L. 2 e 50 ai tal Pietro Zampini, d'anni 62, abitante al vicolo di Civitavecchia.

Falsa denuncia — Venne dichiarato in arresto un tal Fraseia Eracete, d'anni 30, da Velletri, calzolaio, abitante in via della Scala 71, perchè denunciò di essere stato derubato del portafoglio da quattro individui rimasti sconosciuti, mentre non era stato derubato di tutto questo.

Ladruncolo — Al Macao fu arrestato Adelino Farielli di anni 15, ritenuto autore del furto consumato a danno del macellaio Rossi Agostino, del quale furto abbiamo recentemente parlato.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ovidi Direttore del Dispensario celtico in via Aurelina dà consultazioni private in via Arenula 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 92 p. 3.

Casa vendesi lire 45 mila (causa decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanze S. M. Maggiore, di 5 piani, giardino e casa interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — La nuova ed originale *creazione* che lo Scotti ha fatto del personaggio di *sir John Falstaff* ha avuto ieri sera un altro solenne battesimo d'applausi.

Lo Scotti è stato, se pure è possibile, un *Falstaff* più giocoso e spiritoso della prima sera ed ormai l'interpretazione dell'difficile parte dopo gli cattivatisemi dai quali è stata unanimemente salutata rimarrà uno dei più bei trionfi dell'artista giovanissimo.

Insieme al protagonista sono stati festeggiatissimi ieri sera anche gli altri artisti, e specialmente la versatilissima signorina Petri.

Falstaff si replica domani, sabato.

FALLE — Stasera spettacolo d'onore del brillante Cesare Dondini che ci offre la prima rappresentazione del *Contagio* di Augier da lui stesso tradotto.

Intanto è viva l'aspettazione per le annunciate resto che la compagnia Antoine del " Teatro Libero ,, di Parigi darà un queste sere i primi giorni del prossimo dicembre.

L'Antoine riportò recentemente un grande trionfo a Berlino ove fu colla sua compagnia, la prima che dalla Francia si recasse dopo la guerra a recitare in sesse tedesche.

Festeggiatissima fu pure la *troupe* Antoine a Milano e a Torino per l'originalità e l'interesse del repertorio e per il valore dei vari artisti che la compongono, le cui *creazioni* hanno destato la curiosità di tutto Parigi.

Ora l'impresario Schürmann famoso in Italia per le sue " tournée ,, con Sarah Bernhardt e la Judic condurrà l'Antoine a Roma per 8 recite di cui darò l'interessantissimo programma:

1ª Dicembre — *Blanchette*, 3 actes de M.r Prieux — *Le Bacara*, 1 acte de M.r Bauville.

2 Dicembre — *Terre-Neuve*, 3 actes da MM. Bonefure et Boden — *Boubouroche*, 2 actes de M.r G. Courteline.

3 Decembre — *Jacques Damour* 1 acte de M.r Emille Zola — *L'Ecole des Veufs*, 5 actes de M.r Ancey.

4 Decembre — *Les Revenants*, 3 actes de M.r Ibsen — *Mariage d'argent*, 3 actes de M.r Bourgeois.

5 Decembre — *La Dupe*, 5 actes de M.r Ancey.

6 Decembre — *Une Faillie*, 5 actes de M.r Bjornson.

7 Decembre — *Les Fossiles*, 4 actes de M.r Frasnay de Curel.

8 Decembre — Représentation d'adieu.

In previsione della grande richiesta di posti al botteghino del teatro sono già in vendita i biglietti per qualunque delle 8 rappresentazioni.

QUIRINO. — Stasera i nuovi artisti del *Boccaccio* e poi la *Gran Via*.

POLITEAMA ADRIANO. — Lo spettacolo di stasera è fatto onore della High-Life romana e il programma annunciato dalla compagnia equestre Guillaume è della più grande attrattiva.

MANZONI. — Molto pubblico ieraera alla replica del *Cinque italiani*.

Stasera ripeso e domani la genialissima operetta *La Mascotte*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il Contagio*, ore 21

Quirino. — *Boccaccio e Gran Via*, ore 21.

Costanzi. — *Falstaff* ore 21 — Domani ore 21

Manzoni — *I cinque Italiani*, ore 21.

Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.

Circo Gartaldi — Circo equestre, ore 21.

Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.

Caffè Veneria — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

ANZIO sul MARE

GRANDE ALBERGO DELLE SIRENE

un'ora di ferrovia da Roma

La più frequentata stazione invernale per la dolcezza del clima e l'amenità posizione.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.ª pagina

Acquistate i biglietti della

Lotteria Nazionale di Beneficenza

A FAVORE DEL

COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI

sotto il patronato di S. M. la Regina

con L. 250,000 DI PREMI

DI CUI

OGNI BIGLIETTO costa UNA lira

E PUO' VINCERE

150,000 Lire

e al 31 DICEMBRE 1894

sarà fissata la data dell'Estrazione

Per Pacquisto rivolgersi agli Uffici Succursali di Voghera, Re ra (Via Marsala) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per invii per posta aggiungere cent. 45 per raccomandazione della lettera. N. 1 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di Lu ciasse e la Collettorie postali di 1.a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

In Roma presso anche il Banco Pezzi, Via Nazionale.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli ricevette ieri l'altro al Palazzo d'Inverno la visita dello Czar e ieri alle 2 pom. si recò a visitare la caserma del reggimento Semenoswki della Guardia Imperiale.

S. A. R. partì ieri sera da Pietroburgo alle ore 8,30, con treno imperiale, per la linea di Varsavia.

Lo accompagnarono alla stazione i granduchi, i dignitari di Corte, l'ambasciatore d'Italia, barone Marocchetti, il colonnello Cosson addetto militare ed il personale dell'ambasciata.

I questori della Camera hanno pubblicato il seguente avviso:

I signori deputati sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 13 di domenica 2 dicembre nella sala Rossa di Montecitorio per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale di apertura della seconda sessione della XVIII legislatura del Parlamento.

Ieri, al ministero dell'interno, si è adunata, sotto la presidenza del comm. Pagliani, direttore generale della Sanità, una Commissione di scienziati per lo studio del progetto d'impianto dell'istituto per la sieroterapia.

Le fabbriche d'armi di Brescia e Gardone

Notizie telegrafiche ieri pervenutaci da Brescia dicevano essere la città impressionatissima della voce che il ministero della guerra avesse deliberato di chiudere quella fabbrica d'armi per ampliare quella vicina di Gardone.

Per nostre informazioni siamo in grado di smentire recisamente la grave notizia.

E' vero che sono allo studio alcune disposizioni per le quali, la lavorazione dei fucili dovrebbe essere aumentata a Gardone, ponendo quella fabbrica in condizione di completare tutta la parte metallica dell'arma; ma in compenso sarebbe aumentato a Brescia il lavoro di collaudo e di prova, di guisacchè a Brescia non ne verrebbe danno o queste sarebbe, in ogni caso, assolutamente minimo.

E' debito aggiungere ancora che nessuna risoluzione è stata fin qui presa e che queste disposizioni sono semplicemente allo stato di studio.

Consiglio di previdenza.

Anche ieri ha tenuto seduta il Consiglio di previdenza al ministero del commercio, la esaminato la domanda di riconoscimento giuridico della Società "La previdenza, Cassa pensioni Valdessiana, in Torino respingendola — la domanda di riconoscimento giuridico del Pio Istituto di mutuo soccorso pei medici e chirurghi della città e provincia di Bologna, accogliendola con alcuni emendamenti allo statuto — la domanda di riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti della provincia di Modena, respingendola.

La domanda di riconoscimento giuridico della associazione di mutuo soccorso fra gli ufficiali a riposo, in Napoli, respingendola; la domanda di riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso fra i maestri comunali di Messina, accogliendola, con qnonota di emendamenti allo statuto; la domanda di riconoscimento giuridico della legge di assistenza fra i commessi di commercio e studio di Brescia, accogliendola, con proposta di emendamenti allo statuto.

I nuovi programmi elementari.

La Commissione per la riforma dei programmi delle scuole elementari, presieduta dal cav. Napoleone Castellini e composta dei provveditori Castelli e Zaglia, dei prof. Tolli della scuola Regina Margherita di Roma, e Veniali, regio delegato scolastico, ha consegnato ieri il suo lavoro all'on. Baccelli.

Il ministro ha lodato la Commissione per l'opera compiuta che sarà davvero una riforma sostanziale e positiva, perchè tende a levare dalla scuola del popolo il lavoro arido e meccanico e procuri o troppo alti ed a renderla preparazione alla vita reale.

I programmi semplificano l'insegnamento della aritmetica, sulla base delle quattro operazioni; escludono la storia antica riducendo l'insegnamento alla sola storia romana; riducono la geografia alle nozioni elementari per l'Italia e per il mondo; allargano l'insegnamento della storia patria moderna e prescrivono lo studio delle arti domestiche, delle industrie, insomma tutto ciò che può essere utile a saperei per un buon operaio.

Il lavoro è riuscito di gradimento dell'on. Baccelli, il quale è stato sempre il patrocinatore della riforma della scuola elementare.

Ricchezza mobile.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che approva il ruolo suppletivo per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Nella diplomazia.

Il cav. Giulio Silvestrelli, capo dell'ufficio coloniale alla Consulta, è destinato segretario di prima classe all'Ambasciata di Londra; il duca di Avarna, consigliere di Legazione a Vienna, è destinato a Belgrado con lettere credenziali di ministro plenipotenziario; il marchese Malaspina, attualmente in disponibilità, è nominato segretario di Legazione a Bruxelles; il cav. Bollati è nominato segretario di Legazione a Lisbona; il marchese Paolo De Gregorio, segretario di Legazione, è destinato all'Aja; il cav. avv. Fedele Maissa, già console a Scutari, è nominato capo dell'ufficio coloniale alla Consulta.

Gli italiani in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 22 — L'ambasciatore Catalani, dietro istruzioni del ministro degli affari esteri Italiano ha fatto pratiche presso la Porta, ed ha ottenuto che, forme restando le disposizioni del regolamento sul visto consolare ottomano dei passaporti, gli italiani sieno, circa alle formalità di viaggio da un viaggi all'altro dell'Impero, trattati nello stesso modo dei sudditi ottomani.

Italia e Paraguay.

(S) **La Plata**, 21 — Sono state scambiate le ratifiche del trattato di amicizia e di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia ed il Paraguay, il 22 agosto 1893, e già approvato dal Parlamento italiano.

La squadra permanente.

(S) **Portoferraio**, 22 — E' giunta alle ore 15,30 in questo porto la squadra permanente composta della *Lepanto*, comandante il vice-ammiraglio Racchia e della *Morosini* del *Montebello*, del l'*Eridice*, dell'*Iride* e delle torpediniere *63. 103, 113, 133* e *137*.

RR. navi armate.

Il 22 il *Monzambano* è partito da Taranto.

La Sacra col 26 corr., sarà aggregata alla r. nave *Caracciolo* rimanendo dell'attuale posizione di disponibilità. Il tenente di vascello Capece ne assume la responsabilità.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi 23 novembre, a lire 108,05.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 22 — Oggi, vi fu nuovamente una brave scossa di terremoto.

Il commissario regio, onorevole Galli, ha constatato nella sua visita a Palmi che tutto il Comune è distrutto.

Oggi, l'on. Galli, si è recato a Bagnara e Santa Eufemia.

I danni che questi paesi hanno dal terremoto, sono gravissimi. Le case sono in gran parte distrutte. Lungo 800 metri hanno tutte le case puntellate ed interamente sono una rovina.

Innume.evoli sono le case crollate e tra le rovine si vaggono donne, vecchi e fanciulli piangenti. Nelle piazze sono ospiti i molti feriti. La città è divenuta affatto inabitabile.

L'on. Galli stabilì col sindaco, cogli ingegneri e col principali cittadini come provvedere subito alle maggiori necessità, costruendo baracche, erigendo tende, ed inviando soldati, zappatori e soccorsi.

L'on. Galli visitò il maggiore comandante il presidio Pennazzi e con lui tutti i militari che con slancio ammirabile soccorrono la popolazioni.

IN SICILIA.

(S) **Messina**, 22 — Il movimento sismico, sempre piccolo, è leggeremente aumentato. Stanane e stanotte vi furono piccole scosse a Messina, Mileto, Mileo e Reggio; specialmente sensibile fu una scossa alle ore 2,32.

Domani si adunerà la Commissione nominata dal Prefetto per la distribuzione dei sussidi.

(S) **Napoli**, 22 — Il Consiglio provinciale ha votato 8000 lire a favore dei danneggiati del terremoto della provincie di Reggio e di Catanzaro e 4000 lire pei danneggiati della provincie di Messina e Catania.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Yokohama**, 22. — Si associa che la China offrirebbe al Giappone, come una delle condizioni di pace, il pagamento di un'indennità di cento milioni di tael, oltre il rimborso delle spese di guerra.

E' annunciato un terribile combattimento fra le squadre giapponese e chinese nelle vicinanze di Port-Arthur.

(S) **Shanghai**, 22. — I giapponesi s'impadronirono d'un forte avanzato di Port-Arthur.

L'incrociatore giapponese *Saikonor* è partito per Tung-chow, onde proteggervi la missione americana minacciata.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 22. — Alla Camera dei deputati s'incomincia la discussione del credito di 65 milioni pel corpo di spedizione del Madagascar.

Dopo una decina di discorsi pro' e contro il progetto di credito per la spedizione al Madagascar, il seguito della discussione è rinviato a domani.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 22, ore 11,30. — Il presidente della Repubblica, signor Casimir-Périer, riceverà domani una deputazione della stampa repubblicana dipartimentale, che espresse fiducia nella politica del governo e nel suo carattere, rispose affermando i suoi sentimenti democratici e la volontà di compiere lealmente la missione affidatagli.

Il *Figaro* riferisce che il 10 corrente si tenderà di rubare, durante il trasporto in ferrovia, pezzi importanti del nuovo fucile Lebel a tiro rapido, inviati alle Commissioni tecniche di Bourges e di Calais per esperimentarli.

Il detto giornale prende occasione da questo fatto per chiedere che si rinforzi la legge contro lo spionaggio.

Il *Figaro* constata poi che i ministeri della guerra e dell'interno si sono messi attivamente alla caccia delle spie straniere, di cui un vero sciame si è scaricato sulla Francia da un mese a questa parte. Ventidue di queste spie sono già state espulse.

Parlando finalmente dell'affare Dreyfus, il giornale parigino dice che quattro borghesi vi sono compromessi, in conseguenza è possibile che il processo abbia luogo alla Corte di assise anzichè al Consiglio di guerra.

— *Ore 16.* — Si conferma essere scomparsi i sigilli posti agli sportelli del vagone che trasportava pezzi importanti del nuovo cannone a tiro rapido, inviati alle Commissioni tecniche di Bourges e di Calais.

Signora tutt'ora se la scomparsa dei sigilli sia dovuta a caso fortuito o ad un atto delittuoso. Però tutte le casse rinchiuse nel vagone giunsero intatte a destinazione e non presentavano verruna traccia di tentata rottura.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 22, ore 15,45. — Da Budapest si annuncia che la situazione ministeriale si fa di giorno in giorno più difficile. Nei circoli parlamentari si parla già della possibilità di una crisi.

Il ritardo alla sanzione dei progetti relativi al matrimonio civile ed il telegramma dell'arciduca Giuseppe al Congresso cattolico di Stuhlweissenburg, che ha preso parte così gliene pienamente pel Congresso, si riguardano come sintomi sfavorevoli. Alcuni giornali ungheresi attaccano abbastanza vivamente l'arciduca Giuseppe ed accusano pure i reazionari della Corte vicenese di gonfiare il *Kossuth Rummel* per cercare la posizione del gabinetto liberale del D.r Wekerle. Il rifiuto della sanzione provocherebbe le dimissioni del Ministero.

Al contrario è oggetto di commenti benevoli il fatto che il maggiorenne dell'imperatore, rispondendo ad un telegramma del Congresso cattolico di Stuhlweissenburg, in cui si parlava di tempi gravi per i cattolici in Ungheria e si felicitava l'imperatrice per il di lei onomastico, si tiene conto soltanto degli auguri e si tace completamente il resto.

— In Austria aumentano le difficoltà di un accordo tra il governo ed il gruppo polacco della coalizione sulla riforma elettorale.

Arresto di un anarchico.

(S) **Trieste**, 22. — Domenica è stato arrestato certo Davide Michail, falegname e legatore di libri, nato a Venezia nel 1863, per avere scritto

PIETRO BUNETTI, gerente responsabile.

GRECIA

La situazione finanziaria.

(S) **Atene**, 21. — Alla Camera dei Rappresentanti il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Tricupis, presentando il Bilancio per l'esercizio 1895, fa l'esposizione sulla situazione finanziaria dell'anno corrente.

Dice che la Grecia ha potuto soddisfare agli obblighi pel servizio del debiti colle proprie risorse.

Il governo farà il possibile per prendere i provvedimenti necessari, onde assicurare il miglioramento del bilancio che grava sul mercato.

Annunzia un progetto di legge per aumentare il dazio sul grano del 50 0[0] nell'intendimento di proteggere l'agricoltura della Tessaglia, ed un altro progetto di legge per l'abrogazione del dazio consumo.

Annuncia infine che l'ammontare del capone di dicembre è depositato in oro presso la Banca Nazionale.

Il Bilancio presentato da Tricupis per l'esercizio 1895 fa ascendere le entrate a dramme 91,833,118 e le spese a dramme 90,150,380.

La maggioranza accolse con applausi le dichiarazioni di Tricupis.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il regolamento per le garanzie delle ferrovie non progredisce.

Borse e Mercati

Roma, 23 novembre 1894.

Tendenza generale debole, corsi nominali. Pochi affari in Rendita da 90,72 a 90,77 contanti e fine.

Consolidati 4 e 4 0[0] — Meridionali 105 — Mediterranei 644 — Mediterranee 492 — Immobiliari 27 — Gas 765 — Omnibus 188 — Risanamento 27 — Acque 1120 — Cambi 1127.

Cambi più favorevoli: Francia 108 — Londra 27,12.

Ore 18,30 — Rendita 90,75 — Generali 43 — Meridionali 644 — Omnibus 168 — Gas 765 — Condotte 147.

BORSE ITALIANE — 22 novembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 80	90 72	90 80	90 80
id. fine	—	90 75	90 82	—
Az. R. d'Italia	770	—	770	770
Banca Nazionale	—	—	105	—
B. Generale	—	42 50	—	—
» fer. Medit.	491	492	492	—
» Sicula	644	644	643	644 1/2
» d. di Torino	—	—	146	—
» B. Sconto	—	—	49	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	8	—
» Sovvena	—	—	6	—
» Nav. Gen.	319	316	—	—
» Fond. Cred.	176	175	—	—
Ob. ferr. 3 0[0]	—	270 75	—	—
id. Merid.	—	295 50	—	—
Fond. d. Ban. 4 0[0]	—	484	—	—
» » 3 0[0]	—	288	—	—
» S. Paolo	—	—	504	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 90	107 95	107 80	107 60
Berlino id.	132 90	133 05	—	—
Londra id.	27 12	27 12	—	—
Londra a 3[m]	—	27 05	27 10	26 95

Parigi, 22, 15,12

	Aperture	Chiusura	Boulevard
Rendita fran. 3 0[0] ammort.	—	—	—
» 3 0[0] perp.	101 97	101 85	101 93
» 4 1/2 0[0]	106 90	107 32	—
ITALIANA 5 0[0]	84 25	84	83 97
Turca	25 72	25 67	25 67
Spagnuola	72 1/4	72 34	72 16
Nuova unova	88 1/2	88 80	—
Portoghese	—	25 3/4	—
Ungherese	—	100 1/2	100 50
Egiziano 6 0[0]	—	516	—
Banca di Parigi	710	706	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	668 1/4	667 81
Credito Fondiario	—	917 1/2	—
Azioni di Suez	—	2970	—
Azioni Panama	—	13	—
Lotti Turchi	—	107 1/2	—
Fer. Meridion. ital.	598	596 1/2	—
» sull'Italia	—	7 1/2	—
Fen Lombardi	—	25 13	—
» Madrid	12 3/4	—	—
» sull'Argentine	—	—	—

(N) **Parigi**, 22, ore 16,32. — (Fonte francese) — Debutto sostenuto. Nuovi realizzi.

Reudite francesi colono. Valori spagnuoli cattivi dietro cui che ferrovie spagnuole pagherasno il *coupon* delle obbligazioni in pesetas.

Mercato resta debole.

(S) **Parigi**, 22, ore 22,16. — (Fonte Italiana). — Andamento continua pesante 101,82 — 22925 — 67[80 — 1125 — 83,95 — 2925 — 60[50 — 11095 — 595 — 25,67 — 567,50 — 3[0 — 776 — 375,62 — 453,75 — 72,15 — 820[25 — 111 — 771 — 669.

Vienna, 22, ferma

	21	22
Cº sterlino	126 90	126 90
K. austr.	124 40	124 40
Id. ung.	90 90	100 —
Nap'doro	9 93 1/2	9 96
Francia	46 10	46 10
Londra	124 90	124 75
Germania	62 —	62 10
Rublo	223 60	222 75
C. Italia	75 15	75 05

Londra, 22, chiusura

	21	22
Cº sterlino	102 7/8	103 —
K. austr.	102 7/8	103 —
Italiana	83 3/4	83 3/4
Spagnuola	25 1/2	25 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/4
Argento	28 3/4	28 1/2

Versamenti alla R. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 131,000

Berlino, 22 ferma

	20	22
Ital. austr.	83 60	83 30
I. ungh.	83 40	83 20
Mediter.	91 50	91 50
Marsi.*	120 75	120 70
N.P. russi	66 —	66 10
Rublo	223 60	222 75
C. Italia	75 15	75 05

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 1/2 per 0[0]
Inghilterra	2 per 0[0]
Germania	3 per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	3 1/2 per 0[0]
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 22 novembre ore 15,15 (urgenza) aperture

Corsi, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno. 1100
TENDENZA stabilissima

Havre, 22 novembre, ore 15,15 (urgenza aperture)

Cotoni, — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1500
TENDENZA ricercata per fine novembre L. 79 87

Cardi — Sanno good average . . . . Quintali N. 10000
TENDENZA ricercata Prezzo C. mercato L. 90 33

Nuova — Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per C. mese L. 30 75

Pesta, 23 novembre ore 10,15

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

Egli volse la sua faccia irresoluta a Isabella, mentre questa si chinava sulla sua spalla e leggeva.

La lettera era diretta ad Edoardo; e dopo averlo avvertito brevemente della meditata invasione, aggiungeva in modo significativo " e se può scubrare che lo partecipi a questa impresa alla quale qui e solo non mi posso opporre, tu troverai ancora in me, quando giunga il momento, il fratello affezionato e il suddito fedele. „

— Bene, Isabella — disse il duca — tu sai che io lo indugiato a mandar questa lettera fino all'ultim'ora per compincerti; giacchè veramente mia signora, la tua volontà è la mia più dolce legge.

Ma ora se il tuo cuore non regge a questo...

— No! no! — esclamò la duchessa scoppiando in lacrime.

— Se il tuo cuore non regge a questo — continuò Clarence, che, malgrado la sua debolezza aveva molta della duplicità dei suoi fratelli — ebbene lasciamo andare! Schiavitù alla sprezzante Margherita, vassallaggio allo sposo di tua sorella, trionfo della Casa che tanto tu che io inparammo da fanciulli a considerare come maledetta: tutto sia benvenuto! purchè Isabella non pianga e il nostro bambino non ci debba rimproverare nei giorni avvenire!

Per tutta risposta, Isabella che aveva preso la lettera, la lasciò ricadere sulla tavola, la spinse, vollandosi indietro la faccia, verso il duca; poi rivolse nell'altra stanza.

Colà si avvicinò alla culla di suo figlio, che svegliò col suoi singhiozzi, e che mise un grido di terrore nel vederesi strappato dal riposo e preso fra le braccia della madre oppressa dal rimorso.

Un sorriso di gioia quasi spreszante passò sulle labbra della perfida confidente, e, senza parlare, essa si diresse verso la camera di Clarence.

Questi aveva sigillato e legato la sua lettera aggiungendo prima questo parole:

" La mia signora e duchessa, qualunque sia il suo parentado, ha vedato questa lettera e l'approva, giacchè essa è più amica di York che del conte, ora che questo è divenuto lancasteriano; » e la pose in un piccolo cofano di ferro.

Egli diede il cofanno, accuratamente chiuso e inchiavato alla gentildonna con uno sguardo significante.

— Fate presto, prima che si penta! il corriere aspetta col cavallo sellato! Che parta subito appena gli avrete dato questo; egli ha fl permesso per passare dalla porta.

— Tutto è pronto; prima che suoni l'ora egli sarà in viaggio.

La confidente sparì; il duca si rimise a sedere, stropicciandosi le mani.

— Oh! moccero! tu mi giudichi troppo stupido per portare una corona; ma non lo sono abbastanza per essere il tuo giocattolo. Ho avuto almeno lo spirito di ingannarti e di nascondere il mio risentimento sotto un volto sorridente!

Lo stupido fosti tu nel credere che qualche cosa di meno della sovranità dell'Inghilterra avesse potuto vincere Clarence alla tua causa!..

Egli si volto verso la tavola e vuotò con compiacenza il bicchiere.

Ad un tratto, strulunata e pallida come uno spettro, gli si presentò davanti Isabella.

— Io fui una pazza... pazza, Giorgio! la lettera! la lettera! essa non deve andare!

In quel momento suono l'orologio.

— *Bel enfant* — disse il duca — è troppo tardi.

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

CAPITOLO I.

La speranza della fanciulla, l'amore del cortigiano, gli agi dello sciensiato.

Belli sono i tuoi campi, o Inghilterra: belle le case rurali e gli orti pieni di frutti; e più belli di tutti volti delle tue figlie dagli occhi miti ed intelligenti!

Dal campo dove Sibilla e suo padre averano arrato fra i cadaveri erano spariti i lugubri testimoni della morte; e sui pascoli verdi stavano sparsi gli armenti.

E la casa colonica, dove Hastings aveva condotto i raminghi, guardava il campo placido attraverso il suo involucro di fogliame; e là padre e figlia avevano trovato un asilo.

Era una bella sera di estate e Sibilla pose da parte il suo telaio a cui da un'ora stava applicata senza lavorarvi; e corendo alla finestra, si mise a guardare attentamente il sentiero sorpeggiante.

La stanza era nel piano superiore e decorata con una cura, che l'esterno della casa avrebbe difficilmente lasciato supporre, e che quasi si avvicinava all'eleganza.

I gianchi freschi e verdi sparsi sul pavimento erano mischiati con timo secco ed altre erbe odorose.

Le mura nude coperte di sala di colori gai e brillanti; un ricco *carpet de cuir* stendevasi sulla tavola di quercia, ove facevano bella mostra degli istrumenti musicali riccamente intagliati ed alcuni manoscritti principalmente di poesia inglese e provenzale.

Gli sgabelli erano coperti di cuscini di lana di Norwick.

Tutto era semplice, è vero, pure tutto indicava una agiatezza, anzi una raffinatezza, una ricchezza molto rara nelle sose perfino della nobiltà secondaria.

Mentre Sibilla guardava, il suo volto si rischiarò ad un tratto, essa emise un grido di gia, si slanciò fuori dalla stanza, corse giù per le scale e passò davanti a suo padre, il quale stava seduto dalle sue più profonde meditazioni.

Essa lo baciò in fronte, senza che egli se ne accorgesse attraverso saltellando l'orto, e fermandosi davanti ad un piccolo cancello, al miso ad ascoltare col cuore palpitante l'avanzarsi dei passi di un cavallo; il suono si faceva sempre più vicino.

Apparve un cavaliere, saltò di sella e lasciando che il suo fedanno trovasse da sè la strada alla nota stalla scavalcò leggeremente il cancello.

— E tu mi aspettavi, Sibilla?

La fanciulla si svincolò arrossendo dal caldo amplesso e disse, con grazia commovente:

— Il mio cuore ti aspetta sempre. Oh! debbo io ringraziarti o sgridarti per tante cure? Vedrai come i tuoi artigiani hanno cambiato questo rozzo abituro in un appartamento elegante!

— Ahimè! Sibilla mia! vorrei che fosse più degno della tua bellezza e della nostra fede reciproca.

Sieno benedette la tua fedeltà e la tua dolce pazienza; possa venire presto il giorno in cui mi sia dato condurti ad una casa più nobile; e altre cavalieri e baroni invidiare la sposa di Hastings!

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati: sono continuative.

TARIFFA

Corrispondente

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 75 — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, quadri di valore, ricerche ed offerte di capitali, acciai del vino, cessioni di negozi, *Brevetti* privilegi, diritti, affitti di appartamenti e locali ecc. e in una parola, tutto ciò che è di grande entità.

25 parole cent. 50 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, oreficerie, orologeria, specialità, accessionamento di negozio, come modisti, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 30 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 1 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti riserviti ad offerte di persone di qualunque classe come: impiegati, cambiali, maestri, persone di servizio, cerche per occasione di sposi in via, arrivo di parenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent. 2 — I.a CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

LA CASA COMMERCIALE VAY in Via Venezia, fondata nel 1870, oltre alle operazioni di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Villini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti avviati, nonchè dell'affitto di villini e appartamenti non mobiliati e vuoti per incasso speciale dei Proprietari.

CERCASI CASA di otto o dieci camere, qualsiasi zona centrale. Scrivere P. N. 23, Roma, fermo in posta.

FAVOREVOLE COMBINAZIONE per motivi di cede osteria bene avviata con stigh. Per trattative rivolgersi Osteria Baldassi, Via S. Sebastianello 17, bottega.

VENDONSI landau, coupé, ottima stato, finimenti per due cavalli, parigina e a sole. Indirizzare posta: Via Castellidardo 30.

ACQUISTEREBBESI credito ipotecario di qualunque grado purchè a vantaggiose condizioni. Dirigere offerte: Monticeoi Domenico, fermo posta Roma.

SIGNORA O SIGNORINA che possa disporre di da una signora, come socia, in affare che rende largamente Ore 10 al giorno. Trovereiberi occupazione. Scrivere N. F. 2040, fermo in posta, Roma. 770

CERCASI PERSONA abile a disbrigo occupazi. ed un'altra che tenga, sostituendo non capitale o utile sicuro per vivere. Schiarimenti Via Pamfilo 86 p. 3. Alessandro Cavalieri.

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI in Via Sistina, angolo Trinità, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Cire lo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 25.

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Boliana N. 36 p. 2.; fanotre su via Condotti. 600

CENTRALISSIMO Archeio 27, angolo Umiltà. Negozio cammere ben arredate. Ingresso, anticamera, loggia, acqua Marcia, gas, portiere. Espostizione lovante-pomerio. Mensile L. 120. 741

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Gabbonaari 89 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 13.

3 QUARTIERI di nobili locali, Vicolo del Mascherone e magnifica terrazza L. 125 - Via Tomacelli 123-A piano 2, sei camere, terrazza con L. 75 - Idem al 2 piano Lire 65.

APPARTAMENTO al 2. piano Piazza Costaguti 31, prossimo Via Arenula. Nove camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, bucatalo, cesso stanza servitoria tutto rimesso a nuovo. 760

APPARTAMENTO SIGNORILE buona esposizione, 12 camere, acqua Marcia e Trevi in cucina, cessi inodori, 15 finestre sulla strada, scala marmo. Fontanella Borghese 46 p. 2.

APPARTAMENTO SOTTOSOPRADDETTO mobiliato 12 camere, 2 salotti, 3 da letto di gran lusso, Gabinetto a bagno, scala servizio, cucina a fornelli e gas, sulla più splendida posizione piano mezzogio, con tutto il conforto immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattative Casa Mattoni, 121 Via Torino. 769

INCREDIBILE... MA VERO !!!

Per sole L. 25 inviatemi vaglia ad A. Finzi, Milano, via Bassano Porrone N. 7, riceverò conto assegno, di spedizione, franco di porto, un taglio di metri 3.20 stoffa lana inglese, disegni novità per questa stagione, oppure per inverno, due eleganti cuciole di lana igienica a maglia, crinte in seta con taschino e 12 fazzoletti bianchi e con bordi novità. 1

Salute. Con la celebre *Farinetta Omeopatica Universale*, tascabile, inodora ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

198 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50. Guida L. 1. — Luigi Corso Vittorio Em., 178, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle ore 12-15. Ricevuti - Domenica gratuito pei poveri, Via Cesarina, 25, piano primo.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con Parqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo niente d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatoci da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggnini** parrucchiere, via dei Crossiferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) Roma, a Lire 5 la bottiglia di grammi 500 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

VASTI LOCALI TERRENI con cantile, molto indicato per suonieria, magazzini, laboratorii ed altro. Affittasi anche divisi, volendo, con abitazione soprastante. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

N. 1, 2, E 3, PIANO Composti di 6 camere e cucina, cessi inodori, vasche per lavare, acqua Marcia, gas. Lire 60 mensili. Via del Melone 16. 758

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, con acqua e gas da stendere a L. 45 mensili, Via Purificazione N. 4 piano 2. Visibile dalle 12 alle 15. 767

VASTO MAGAZZINO per droghiere, grossista, negoziante vino, con acqua Marcia. Via Casilina N. 5. Rivolgersi ivi al signor Adolfo Duri. 767

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi anche quartiere grande con terrazza. Due cantine ammattate. Dirigersi portiere, Margutta 59, presso Hotel Alibert e Circolo Internazionale. 769

VIA CURTATONE 6 Appartamento mobiliato al secondo piano con acqua e gas. Rivolgersi al portiere. 768

UFFICIO Affittasi locali pianterreno per banco e ufficio, con acqua Marcia, gas, calorifero. Via Nazionale angolo Romano 10, angolo Corso. Visibile Tutti giorni. Rivolgersi al portiere. 763

VIA QUIRINALE 31 p. 1. presso Via Nazionale. Appartamento d'ufficio e 14 vani giardino, gas in casa. 766

GRANDIOSO LOCALE Circo Agonale 37, ad altri ancora corrispondenti, adatto all'esercizio dell'Anima. Affittasi uno grandi magazzini Legnami, Ferro ed altre. Trattative Pubblio, Piazza Farnese 100.

CROCE 6 Piano 4, presso Piazza Sciarra. Appartamento mobiliato 8 camere e cucina, in parte a pavimento, in parte a mattonelle con acqua Marcia e Trevi gas, vasche per lavare e terrazza. Dirigersi portiere.

APPARTAMENTO mezzo a nuovo, via in Aquiro N. 39 primo piano, con sei finestre prospicienti sulla Piazza Montecitorio e due sulla via in Aquiro, Convenientissimo per ufficio o abitazione.

VASTO LOCALE TERRENO con acqua e sotterraneo affittasi via della Vite 44 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 717

VIA TRITONE 66 P. P. Appartamento signorile composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, fontana da lavare, scala di marmo, gas, portiere. L. 250 mensili. 722

25 parole cent. 70 — II° CATEGORIA — *In più di 25* cent. 2 cad.

NEGOZIANTI E PARTICOLARI Il perito Cicolani eseguisce stime e vendite di qualsiasi negozio, appartamenti mobiliati. Occorrendo anticipa danaro e compra. Offerte Via Gaufalone 6.

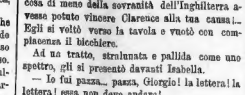
COUPÈ E MILORD usato in buono stato, cosina da vendere a modico prezzo. Via della Lupa 34 presso la Piazza Borghese. 736

VINI VECCHI DI PUGLIA purissimi, analizzati dal R. L. 5 il quartuccio, 16 il barile; rivolgersi anche per posta alla ditta Vito Micolano 63. 761

ALBERGATORI, TRATTORI e Caffettieri, ottimo affare per voi, il quel signori che desiderano acquistare vera argenteria Christofle garantita, si rivolgano al negozio in Via Colonna N. 40 ove si vende ad prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0/0, tariffa consultabile gratis. 728

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono di lire 150 in favore degli avventori o servitù senza mancia. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartuccio, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 626

SIGNORINA di distinta famiglia di lusioni a bambini, anche alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 prima porta a sinistra. 694



RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farma, Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spott. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Gariael.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, nicelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle - *Gratis* listini e prezzi correnti achi ne fa domanda.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	5,5	7,-	9,30	13,30	17,-	—	—
Pisa	7,3	9,10	14,35	20,30	23,17	—	—
Torino	8,10	14,30	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,10	14,30	20,50	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,45	12,—	—	18,47	—	—	—
Firenze-Milano	7,—	12,—	—	18,47	20,50	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	7,30	9,50	14,30	17,25	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,30	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,5	17,46	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,15	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,25	—	12,30	—	17,14	—
Velletri-Torricina	6,30	10,50	—	13,40	15,30	17,21	—
Senigallese-Viterbo	6,30	10,50	—	17,21	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,24	—	12,15	19,45	23,—	23,30	—
Torino	6,24	—	12,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,24	—	12,15	—	23,—	23,30	—
Ancona-Foligno	5,45	11,35	—	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	5,45	12,50	14,—	—	23,20	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,20	14,10	18,40	22,35	—	—
Civitavecchia	6,—	9,30	10,15	13,40	19,—	20,30	—
Frascati	7,45	9,50	12,55	15,40	19,—	—	—
Anzio-Nettuno	—	9,50	12,55	17,20	19,—	—	—
Marino-Albano	7,36	—	11,41	19,5	—	—	—
Velletri-Torricina	8,6	9,40	—	15,25	19,5	—	—
Viterbo-Roccigli	8,40	12,—	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3,30	6,30	9,30	12,15	16,45	—
Ponte Lucano	4,20	7,20	10,20	13,5	17,35	—
Tivoli a.	4,30	8,15	11,15	13,50	17,45	—
Tivoli p.	5,—	8,30	11,30	15,47	17,50	—
Ponte Lucano	5,30	9,—	12,—	16,24	—	17,50
Roma a.	6,20	9,50	12,50	17,20	—	18,40
Ponte Lucano	7,40	10,40	13,21	17,30	—	19,1

Il Popolo Romano

GLI **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — *In più di 25* cent. 1 cad.

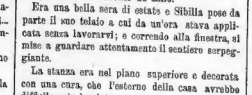
SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si profferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M.

DEUTSCHER DIENER Grosse Figur sucht Stellesolnen Herrn. Beste Referenzen. Adr. L. D. 143, poste restante, Rome.

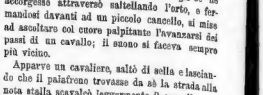
CON METODO ILLUSTRATIVO il Prof. Dotato, insegna presto le lingue moderne a stranieri ed italiani. Refrenzen ruoli e principesche. Via Venti Settembre 43.

LEZIONI DI TEDESCO 4h, con metodo facile e pratico, il professore patentato 6. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea S. Junga, Offenbach sul M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sargue-Wirz, Lipsia.



Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1833
e Diploma d'onore all'Esposizione di Roma in 1880.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.



L'ULTIMA MODA è indispensabile a tutte le Famiglie, Sarte e Modiste.
Chi spedisce Lire 8G1 all'Editore E. FERINO, Roma, sarà abbonato per l'Anno 1885 e riceverà gratis i numeri del mesi di Novembre e Dicembre.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni, interamente versato

13ª Decade dal 1. al 10 Novembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALI	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1884 . .	96.927 00	1,703 00	7,586 00		124,858 00	501 00	230,935 00	616	375 00
1883 . .	82.692 00	1,958 00	10,633 00		118,568 00	905 00	214,857 00	616	349 00
Differ. 1884	+ 13,945 00	— 255 00	— 3,047 00		+ 6,290 00	— 404 00	+ 16,088 00	»	+ 26 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1882-84 .	1,261,397 00	29,307 00	153,495 00		1,572,018 00	16,808 00	3,036,949 00	616	4923 00
1881-83 .	1,142,846 00	28,303 00	148,849 00		1,537,912 00	12,900 00	2,866,810 00	616	4655 00
Differ. 1884	+ 118,451 00	+ 1,3828 00	+ 9,646 00		+ 34,106 00	+ 3908 00	+ 169,435 00	»	+ 275 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1884 .	26,945 00	195 00	1,719 00		15,166 00	32 00	44,041 00	421	105 00
1883 .	28,976 00	225 00	1,799 00		13,110 00	76 00	39,188 00	390	100 00
Differ. 1884	— 2,969 00	— 40 00	— 80 00		+ 2,056 00	— 44 00	+ 4,853 00	+ 31	+ 5 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1882-84 .	814,913 00	3,791 00	20,879 00		137,892 00	1,376 00	508,851 00	421	1209 00
1881-83 .	798,185 00	3,468 00	19,689 00		126,140 00	1,514 00	474,996 00	390	1228 00
Differ. 1884	+ 16,728 00	+ 323 00	+ 1,240 00		+ 11,772 00	— 138 00	+ 33,915 00	+ 31	— 19 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1884	+ 1,769 00	+ 35 00	+ 158 00		— 00	+ 2,351 00	15 00	+ 157 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1884	+ 30,803 00	+ 805 00	+ 1,806 00		+ 2,673 00	+ 36177 00	15 00	+ 1745 00

D'AFFITTARSI

CAUSA PARTENZA elegantissimo appartamento mobiliato, per meglio e meglio, signore sole. Bella esposizione, Via Milano 10 piano terzo sopra mezzanino. Visibile dalle 10 alle 15. 760

APPARTAMENTO MOBILIATO 3 camere e salotto, luno vicino all'altro. Via Borghese. Porta Pinciana 74 p. p. Con o senza pensione, soltanto per signora. 732

PERSONE RISPETTABILI trovansi bene in Villa signorile e confortevole vitto per 120 lire mensili. Indirizzare subito Villa, Via Nomentana. 746

CORSO 36 piano 3, Roma, affittasi appartamento o ingiustamente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libera. 733

QUARTIERE AMMOBILIATO di quattro camere, ingresso e cucina. Via Volturno 7, scala destra, p. 2. Dirigersi portiere.

POSIZIONE CENTRALISSIMA piazza Venezia e piazza SS. Apostoli — camere ben mobiliate, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 756

APPARTAMENTO BENISSIMO mobiliato nel centro di Roma, esposto a piene mezzogiorno. Piazza di Spagna 78, angolo Via Condotti. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 773

APPARTAMENTO MOBILIATO quattro camere servizio, ingresso e cucina libera, lire 125 mensili. Via Varese 26, p. 1. Prezzo, angolo Macchera presso piazza Indipendenza, visibile ore pomeridiane. 771

CAMERA E SALOTTO mobiliati, Piazza della Madonna M. 3, piano 2. sopra mezzanino. Posizione centrale prossima al Parlamento e al Senato. 770

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mia adorata Ti scrissi che sarei venuto oggi, Non posso. Sono pedinato. C'ha promesso vinceremo tutto. Spedirotti fermato ed altro. Conservami affetto come promettesti. Leggi sempre " Popolo Romano. „ GIORGIO 1.....

Reo tanti dolorosi momenti per non contentarsi qualunque tuo desiderio adesso e sempre! Ne sarai convinta col fatti. La mia salvezza è tutta... TUA. 772

* Corrispondenza Ora non mia. Favorisca andare ritirare mia lettera come l'altra volta. Saluto, ringrazio.

Ancona Rispondo tardi perchè ora ricevei tue lettere. Ventisei ritorno mia abituale sede. Mandami colà indirizzo amica. Primi dicembre spero rivederti. BOLOGNA. 772

Ofelia mia Non posso vivere più senza rivederti. Ora non posso partire tutto, mio pensiero, mio cuore. Non ho più calma per lavorare. Almeno rivedessi tuoi caratteri tanto desiderati! Ma nulla, per tre mesi circa ancora. E' troppo per chi ama. 772

Espresso Ingannasi! Tua mia esistenza. Innamorerò stessa, più ancora se sarà possibile per te, quando questa possa rendersi soddisfazione. Comanda. Fa' perchè che questo tuo comando, possa da me essere ben compiuto; riparandolami soppilcabilmente, nuova emissione 2ª Adenazione rimanente pregherei favorirmi in una mia lettera: di scrivermi direttamente (in cui a te cognito). Sinceramente apostolado SEMPRE. 773

D'AFFITTARSI

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già insegnò nel Giappone, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; intiligentissimo ai nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da persone stimate e richiesta. Preziose modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. 736

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo inglese, francese, Tedesco, acquistando il Metodo Camerali accettato dal Prof. Lyale di Londra. La pronunzia figurata scritta sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyale, Via dei Tritone Nuovo 208. 695

SIGNORE TEDESCO cerchia da lezioni di lingua tedesca. Via Falerone 66 2° piano 1. N. 5. 732

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca di Vord, di ottima famiglia di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libera.

SIGNORA COLTA italiana desidera di dare lezioni di francese, inglese, tedesco a d'italiano a stranieri. Metodo pronto e facile. Si occuperebbe anche come istitutrice. Scrivere D. G. fermo in posta. 742

ENGLISH LADY will give lessons in English and Music in return for board. M. C. Via Sforza 44. 764

LEÇONS d'italien et de français par une demoiselle qui parle anglais, allemand; elle enseigne aussi les branches usuelles. Nobles références anglaises et italiennes. S. Tudor, fermo poste Rome. 741

SIGNORINA GERMANICA dell'Annover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle persone come istitrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via delle Mercede 21 p. 4. 699

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge a Lipsia, fa lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 44, piano 4. 763

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia fanchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati di moralità e richiesta cauzione stipe per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi precipitando di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 555

AI MERCANTI DI CAMPAGNA o Cacciatori, da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 737

BRAVA SARTA E STIRATRICE desidererebbe prendere lavori in casa o andrebbe a giornata presso famiglie. Scrivere Luigia Gagliardi, forno posta, Roma. 735

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 50. 770

DISTINTA SIGNORA proprietaria, anni 35, cerca persona di compagnia anche con persona sola distinta. Documenti valevolissimi. C. Dersini, Via Urbana 129, Roma.

PIANOFORTE BUONISSIMO VERTICALE vendesi o affittasi a discreta condizioni. Piazza in Lucina 35 piano primo, accanto alla Farmacia inglese. 773

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Dirigere lettere G. B. G. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 806